

Bilancio 2016/2018

Delibera n. 21 dell' 1. 6. 2016

1^a parte.



ORIGINALE/

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI NO **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21****OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018 CON D.U.P. E DELIBERE RELATIVE AI TRIBUTI.**

L' anno **DUEMILASEDICI** , addi **UNO** mese di **GIUGNO** alle ore **13,40** nella sala delle adunanze della Sede comunale, previa convocazione notificata nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

All'appello sono risultati presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

			P.	A.			P.	A.	
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	X		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	X	
2	CASERTA	RENATO	X		15	FERRO	GIUSEPPE	X	
3	DI MARZO	ANIELLO	X		16	PEZZULLO	CAMILLO	X	
4	DI MARZO	DOMENICO	X		17	GRIMALDI	LUIGI		X
5	BARBATO	DANIELE	X		18	PAROLISI	RAFFAELE	X	
6	PEZZULLO	MARIATERESA	X		19	CESARO	NICOLA		X
7	PELLINO	ENZO	X		20	GERVASIO	PASQUALE	X	
8	AULETTA	MARISA TECLA	X		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO	X	
9	AVETA	PASQUALE	X		22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO	X	
10	DEL PRETE	FRANCESCO	X		23	GRANATA	MICHELE	X	
11	CAPASSO	TOMMASO	X		24	PEZZULLO	GIOVANNI	X	
12	DEL PRETE	PASQUALE	X		25	LUPOLI	LUIGI		X
13	RUGGIERO	VINCENZO	X						

PRESENTI N. 22 Consiglieri

ASSENTI n. 3 Consiglieri

== Presiede l'adunanza il **Presidente Dr Daniele Barbato**, Consigliere comunale.== Partecipa il Segretario Generale **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.== Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, **DICHIARA APERTA LA SEDUTA.**

== In continuazione di seduta il Presidente introduce l'argomento posto al n.3 dell'ordine del giorno, ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018 CON D.U.P. E DELIBERA RELATIVE AI TRIBUTI." e legge la proposta formulata in data 25.5.2016 dall'Assessore al Bilancio Dr. Giuseppe Pedersoli, che, munita dei prescritti pareri favorevoli di cui all'art.49 del TUEL 267/2000 e art.3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni, e del parere del Collegio dei Revisori, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

== Interviene, autorizzato dal Presidente, il Consigliere Aveta Pasquale, Presidente della Commissione consiliare competente "bilancio".

== Intervengono, inoltre, autorizzati dal Presidente, i Consiglieri Granata Michele, Del Prete Pasquale e Caserta Renato i cui assunti sono riportati nel resoconto stenotipato, allegato all'originale del presente atto.

== Il Presidente, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la proposta in discussione.

== **CONSIGLIERI PRESENTI N.22**

== **CONSIGLIERI ASSENTI N.3**

== **VOTI FAVOREVOLI N.18**

== **VOTI CONTRARI N. 4 (Grimaldi Teore Sossio, Chiariello Dario Rocco, Granata Michele, Pezzullo Giovanni)**

== **ASTENUTI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

--**LETTA ED ESAMINATA** la proposta di deliberazione formulata in data 25.5.2016 dall'Assessore alle Finanze, ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018 CON D.U.P. E DELIBERA RELATIVE AI TRIBUTI."

--**DATO ATTO** che la proposta in specie corredata dei prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 del TUEL 18.VIII.2000, n. 267 e art.3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni, e del parere del Collegio dei Revisori, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

--**ATTESO** che nulla osta all'approvazione dell'indicata proposta di deliberazione;

-- **PRESO ATTO** della votazione sopra riportata:

DELIBERA

1)--**DI APPROVARE E FAR PROPRIA** la proposta di deliberazione formulata dall'Assessore alle Finanze, Dr. Giuseppe Pedersoli in data 25.5.2016, ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018 e relativi allegati" che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2)- DI DARE ATTO che la proposta sottoscritta è corredata dei prescritti pareri favorevoli del Collegio dei Revisori nonché di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL 18.VIII.2000, n. 267 e dell'art.3. del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

3)- DI APPROVARE E FAR PROPRIO il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016 ad oggetto: " Approvazione schema del Bilancio pluriennale 2016 – 2017 – 2018 e relativi allegati " allegata sotto la lettera " A " ;

4)- DI APPROVARE il DUP che contiene anche le linee programmatiche del triennio 2016/2018, allegato sotto la lettera " B " ;

5)- DI APPROVARE le integrazioni al DUP riportate nelle delibere di G.C. nn.50 e 84 rispettivamente del 24/03/2016 e del 29/04/2016 relative al programma triennale delle opere pubbliche e al programma del fabbisogno triennale del personale dipendente.

6)- DI APPROVARE il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 139 del 04/12/2015 ad oggetto "Art. 58 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 – Piano delle alienazioni e valorizzazione anno 2016", contenuta nel DUP, che qui s'intende integralmente riportato e trascritto, prendendo atto ed approvando l'elenco degli immobili di proprietà comunale, come risultanti dalla tabella A allegata al presente atto, stabilendo di provvedere alla vendita di tutti gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà, non strumentali all'esercizio delle funzioni di questo Ente, previa preliminare verifica dei riferimenti catastali nonché del valore di vendita degli stessi immobili;

7)- DI PRENDERE ATTO che, il Consiglio Comunale, circa le valutazioni delle attività da porre in essere per il terreno sito nel Comune di Grumo Nevano sul quale è presente un manufatto abusivo, non si è pronunciato;

8)- DI APPROVARE il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 che compendia i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni considerati allegato " B " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, prima richiamata, dove sono evidenziati i seguenti pareggi :

anno 2016 pareggio complessivo di € 77.616.167,60
anno 2017 pareggio complessivo di € 69.469.137,17
anno 2018 pareggio complessivo di € 58.050.758,62

9)- DI DARE ATTO che per l'anno 2016 questo Ente deve rispettare le regole del pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimente uniformato.

10)- DI PRENDERE ATTO dell'assegnazione del Fondo di solidarietà dell'anno 2016, ammontante ad € 4.762.966,84, comprensivo del ristoro per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale;

11)- DI PRENDERE ATTO dei mutui passivi esistenti al 1° gennaio 2016, che compendiano, una quota di interessi passivi nell'esercizio finanziario corrente pari a € 1.809.072,27 e una quota capitale da rimborsare pari ad € 816.063,27.

12)- DI PRENDERE ATTO delle risultanze dell'allegato " C " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, relativo al pareggio di bilancio e quindi del saldo programmatico per l'anno 2016/2018;

13)- **DI APPROVARE** l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef, per questo bilancio, è confermata nella misura massima, giusta delibera di Giunta Comunale n.86/2016 in narrativa riportata, di conferma dell'aliquota dell'anno 2015;

14)- **DI APPROVARE** le aliquote IMU per l'anno 2016, che in questo bilancio, sono state confermate giusta delibera di Giunta Comunale n.85/2016, riportata nella narrativa dell'allegata proposta, che contempla le seguenti aliquote, già vigenti nell'anno 2015:

Aliquota ordinaria (Altri Fabbricati) al 10,60%;
Aliquota abitazione principale al 0,3%.

15)- **DI APPROVARE** le aliquote TARI per l'anno 2016, come modificate con delibera di Giunta Comunale n.89/2016, riportata nella narrativa dell'allegata proposta;

16)- **DI PRENDERE ATTO** che la TASI per l'anno 2016, per l'abitazione principale, ad eccezione delle case di lusso, di categoria catastale A/8- A/9 – A/10, è stata soppressa ai sensi e per gli effetti della legge di stabilità, con ristoro dell'Ente locale; per il mancato gettito, a carico dello Stato, pertanto, l'aliquota TASI/prima abitazione, per l'anno 2016 è completamente azzerata.;

17)- **DI DARE ATTO** che le tariffe per la **pubblicità (imposta e diritti)**, sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale n.87/2016 nella narrativa dell'allegata proposta;

18)- **DI DARE ATTO** che, le tariffe COSAP, sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale n.88/2016 nella narrativa dell'allegata proposta;

19)- **DI DARE ATTO** che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale, non essendo state modificate, risultano essere quelle deliberate con gli atti appresso richiamati:

Mensa scolastica - tariffe confermate per gli effetti della delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10.07.2002 con annessa determina dirigenziale n° 1037 del 11/11/2002 entrambe depositata agli atti d'ufficio;

Impianti sportivi - tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 12/07/2012, sostitutiva della delibera di Giunta Comunale n.181/2008, e delibera di Giunta Comunale n.17 del 03/02/2006, tutte depositate agli atti d'ufficio;

20)- **DI APPROVARE** le modifiche apportate dalla Giunta Comunale al Regolamento IUC, con delibera n. 90 del 29/04/2016;

21)- **DI PRENDERE ATTO** del prospetto di deficiarietà dell'Ente, sulla base degli ultimi dati consuntivi (2015), che risulta allegato sotto la lettera " D " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, positivo per due parametri relativi al volume dei residui attivi;

22)- **DI PRENDERE ATTO** che gli uffici non hanno relazionato sulla redazione del Bilancio previsionale 2016/2018 e che parte degli stanziamenti previsionali sono stati ridotti in linea con le risorse finanziarie disponibili;

23)- **DI APPROVARE** le previsioni di spesa uniformate ai risparmi di spesa di cui alla Legge n. 122/2010 come descritto nella narrativa dell'allegata proposta, giust'allegato " E " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, dove il rispetto del limite è sviluppato per macroaggregato di spese.

24)- DI DARE ATTO che con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, è stata rinviata all'esercizio 2016;

25)- DI DARE ATTO del permanere degli equilibri di bilancio;

26)- DI APPROVARE tutti gli allegati al Bilancio previsti dal D. Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011 come elencati nella parte narrativa dell'allegata proposta, dalla lettera " D " alla lettera " I ";

27)- DI DARE ATTO che il Consiglio comunale, in pari data, ha approvato la delibera n.20, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Determinazione della quantità e qualità delle aree a fabbricati da destinarsi a scopi residenziali, produttivi e terziari", che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

28)- DI PRENDERE ATTO del parere dei Revisori dei conti al DUP ed integrazione dello stesso, giust'allegato " C " al presente atto;

29)- DI PRENDERE ATTO del parere dei Revisori dei conti al Bilancio pluriennale 2016/2018, giust'allegato " L " al presente atto.

== Il Presidente propone di dichiarare il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

== CONSIGLIERI PRESENTI N.22

==CONSIGLIERI ASSENTI N.3

== VOTI FAVOREVOLI N.18

== VOTI CONTRARI N. 4 (Grimaldi Teore Sossio, Chiariello Dario Rocco, Granata Michele, Pezzullo Giovanni)

== ASTENUTI =====

IL CONSIGLIO COMUNALE

== Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

== DI DICHIARARE il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

== Interviene ancora sull'argomento il Sindaco.

==Si dà atto che la discussione effettuata sull'argomento viene riportata nel resoconto stenotipato allegato all'originale del presente atto.

== Alle ore 18,00 il Presidente scioglie la seduta essendo esaurito l'ordine del giorno.



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ARGOMENTO N. 3

Consiglieri presenti 22

Consiglieri assenti 3

	COGNOME	NOME	Fav.	Con.		COGNOME	NOME	Fav.	Con.
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	*		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	*	
2	CASERTA	RENATO	*		15	FERRO	GIUSEPPE	*	
3	DI MARZO	ANIELLO	*		16	PEZZULLO	CAMILLO	*	
4	DI MARZO	DOMENICO	*		17	GRIMALDI	LUIGI		Assenti
5	BARBATO	DANIELE	*		18	PAROLISI	RAFFAELE	*	
6	PEZZULLO	MARIATERESA	*		19	CESARO	NICOLA		Assenti
7	PELLINO	ENZO	*		20	GERVASIO	PASQUALE	*	
8	AULETTA	MARISA TECLA	*		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO		(X)
9	AVETA	PASQUALE	*		22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO		(X)
10	DEL PRETE	FRANCESCO	*		23	GRANATA	MICHELE		(X)
11	CAPASSO	TOMMASO	*		24	PEZZULLO	GIOVANNI		(X)
12	DEL PRETE	PASQUALE	*		25	LUPOLI	LUIGI		Assenti
13	RUGGIERO	VINCENZO	*						

VOTI FAVOREVOLI 18 VOTI CONTRARI 4 ASTENUTI

ARGOMENTO APPROVATO SI NO

(18) stare voti gran

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE
PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE II – ECONOMICO FINANZIARIO
UFFICIO CONTABILITÀ E BILANCIO
Relazione a cura del Dirigente di Settore

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2016 - 2017 - 2018, CON D.U.P. E DELIBERE RELATIVE AI TRIBUTI.

PREMESSO:

CHE l'art. 151, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

CHE lo stesso art.151, prevede che le previsioni di bilancio vengano effettuate, sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati al D.Lgs.118/2011;

CHE con Decreti del Ministro dell'Interno, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016/2018, è stato differito prima al 31.03.16 e poi al 30 aprile 2016;

CHE al fine della predisposizione del bilancio di previsione, da sottoporre prima all'esame della Giunta Comunale, successivamente all'Organo di Revisione contabile ed infine al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, con nota prot.1550 del 22.01.16, il Settore Economico Finanziario, ha invitato i Dirigenti di Settore e l'Amministrazione tutta a fornire tutte le relazioni programmatiche sulle attività da intraprendere nel triennio 2016/2018 con i relativi dati contabili di entrata e di spesa.

In data 11.02.16, con nota prot.3661, lo stesso Settore, ha sollecitato il riscontro alla precedente nota, allo scopo di poter comporre il documento contabile che qui si approva con l'attenzione e la puntualità di dati necessaria, anche, in considerazione che dal 1° gennaio di questo esercizio, c'è stato l'avvento del nuovo regime contabile armonizzato.

Di fatto, però, nessuna relazione, né programma e dati contabili, sono stati forniti al Settore Economico Finanziario, tranne che qualche sporadica previsione di bilancio.

Di conseguenza il documento contabile è stato costruito solo con i dati che è stato possibile reperire da parte del Settore che lo ha redatto, fatte salve eventuali mancanze da rettificare in corso d'opera con eventuali variazioni di bilancio; inoltre ai fini del pareggio di Bilancio, per effetto di scarsità di risorse, si è determinata la necessità di effettuare alcuni tagli alle Spese correnti.

RILEVATO :

CHE il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

CHE il D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs.126/2014, dispone che dal 1 gennaio 2016 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio secondo gli schemi previsti nello stesso decreto per la contabilità armonizzata, con valore a tutti gli effetti giuridici e con funzione autorizzatoria.

CHE, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilanci risultano articolati come previsti dall'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

CHE, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal **pareggio di Bilancio**.

CHE per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato, si fa riferimento alle tipologie per l'entrata e ai programmi per la spesa;

CHE dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

CHE, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi;

CHE, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

PRESO ATTO :

CHE lo schema del Bilancio di previsione 2016/2018, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, allegata alla presente sotto la lettera " A " ;

CHE con diffida del 18/05/2016, in atti dell'Ente al prot. 11736 del 19/05/2016, la Prefettura di Napoli, ha inviato il **civico consesso** ad approvare il Bilancio pluriennale 2016/2018 entro e non oltre il termine di 20 giorni a far data dal 18/05/2016, data di trasmissione del provvedimento di diffida;

CHE ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del

piano dei conti integrato di cui all'art. 4, è stata rinviata all'anno 2016, con delibera di Consiglio Comunale n.28 del 31.08.15 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015/2016;

CHE il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03/05/2016, dallo stesso Rendiconto di gestione, è emerso un avanzo di amministrazione pari a € 14.773.281,25 al netto del Fondo pluriennale vincolato;

CHE il Rendiconto 2015 del Consorzio Cimiteriale è stato approvato con delibera di Assemblea n. 7 del 06/05/2016, con avanzo di amministrazione pari ad € 2.686.583,47;

CHE il documento unico di programmazione (DUP), è stato approvato con delibera di G.C. n.154 del 30.12.15;

CHE la programmazione triennale dei lavori pubblici 2016/2018, è stata effettuata come approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.102 del 20.10.15, riportata nel DUP ed integrata con successiva delibera di G.C. n.50 del 24.03.16;

CHE la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stata approvata da parte della Giunta Comunale con atto n.153 del 30.12.15, riportata nel DUP; la predetta programmazione è stata integrata con successiva delibera di G.C. n. 84 del 29.04.16, per effetto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016;

CHE la ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del codice della strada è stata approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 8 del 14.01.16, riportata integralmente nel bilancio di previsione;

CHE il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 91 del 29/04/2016;

CHE il Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili disponibili e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art.58 della Legge 133/2008, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 139 del 04.12.15, riportato nel DUP;

CHE il Fondo di solidarietà visionabile sul sito del Ministero dell'Interno ammonta ad € 4.762.966,84, comprensivo del ristoro per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale;

CHE a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'art.1, commi 639 e seguenti, ha istituito il tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che contempla l'IMU (Imposta Municipale Unica), la TARI (Tassa sui rifiuti) e la TASI (Imposta sui servizi indivisibili dei Comuni);

CHE il Consiglio Comunale, con atto n. 22 del 08/09/2014 approvò il Regolamento IUC per i tre tributi menzionati al capoverso precedente;

CHE per effetto della Legge di stabilità 2016 che ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina dell'uso gratuito degli immobili ai fini IMU, nonché, l'abolizione della TASI, è stato necessario l'adeguamento del predetto Regolamento, che la Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 90 del 29/04/2016;

CONSIDERATO :

CHE la determinazione delle tariffe relative all'IMU, alla TARI e all'ADDIZIONALE IRPEF, sono di competenza del Consiglio Comunale, per disposizione legislativa;

CHE la mancata approvazione delle tariffe dai competenti organi entro la data di approvazione del Bilancio di previsione, determina, l'adozione delle tariffe vigenti nel precedente esercizio finanziario;

CHE in questo progetto di Bilancio 2016 - 2018, sono state considerate le entrate tributarie in base alle ultime aliquote e tariffe approvate nell'anno 2015, ad eccezione della TARI; le stesse, sono state confermate dalla Giunta Comunale come, appresso, si specifica:

- **Addizionale comunale Irpef:** per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le aliquote sono state confermate come per l'anno 2015, dalla Giunta Comunale giusta delibera n. 86 del 29/04/2016;
- **Canone occupazione suolo pubblico (COSAP):** Aliquote confermate come per l'anno 2015, giusta delibera di G.C. n. 88 del 29/04/2016 ;
- **Imposta sulla pubblicità:** Aliquote confermate come per l'anno 2015, giusta delibera di G.C. n. 87 approvata in data 29/04/2016;
- **IMU:** per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le aliquote sono state confermate dalla Giunta Comunale come per l'anno 2015, giusta delibera n. 85 approvata in data 29/04/2016;
- **TARI:** per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le Tariffe diverse per categoria, risultanti dal confronto del piano finanziario del servizio di nettezza urbana con la situazione anagrafica dell'Ente, come relazionato nell'atto di modifica delle aliquote e di approvazione del piano tariffario 2016, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.89 del 29/04/2016 e successivamente rettificata per errore formale con atto di Giunta Comunale n. 105 del 19/05/2016;

CHE le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale, non essendo state modificate, risultano essere quelle deliberate con gli atti appresso richiamati:

Mensa scolastica - tariffe confermate per gli effetti della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 10/07/2002 con annessa determina dirigenziale n° 1037 del 11/11/2002;

Impianti sportivi - tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 12/07/2012, sostitutiva della delibera di Giunta comunale n.181/2008, e delibera di Giunta Comunale n.17 del 03/02/2006;

Si evidenzia la percentuale di copertura del costo, degli indicati servizi nel prospetto che segue, in base agli stanziamenti di spesa e di entrata come riportati nel Bilancio di previsione:

SERVIZIO	PREVISIONI ENTRATE	PREVISIONI USCITE	PERCENTUALE
Mensa	204.000,00	525.294,03	38,83
Centri sportivi	15.000,00	194.681,04	7,70
Totale	219.000,00	719.975,07	30,41

Si osserva che, in via previsionale, la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che dovrebbe essere almeno del 36% è del 30,41%; a tal uopo, onde incrementare i proventi di questi servizi con l'aumento della percentuale di copertura, sarebbe opportuno, rivedere, la forma di gestione del servizio "Impianti sportivi"; allo stesso modo, per l'incremento del gettito

del servizio mensa, sarebbe opportuno ritoccare le tariffe anche per fasce di reddito e limitare i pasti agli insegnanti erogandoli nei limiti del trasferimento ministeriale. Si evidenzia che la spesa per l'erogazione dei pasti negli ultimi anni è aumentata e le entrate previste non sono corrisposte dai correlati incassi.

CHE il servizio acquedotto dal 1° marzo 1999 è stato affidato, in concessione trentennale, e pertanto nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono state previste entrate e spese di alcuna sorte relative a questo servizio, ad eccezione dell'entrata del canone concessorio.

Allo stesso modo, per gli incassi relativi alla raccolta e depurazione delle acque reflue nel bilancio esiste la previsione di entrata per il trasferimento che la concessionaria deve effettuare per la parte di competenza dell'Ente.

CHE la determinazione delle tariffe TARI, è stata effettuata per l'anno 2016, dal confronto tra la situazione anagrafica dell'Ente e il piano finanziario del servizio nettezza urbana in base ai costi risultanti in bilancio, relativi, ai diversi contratti in essere sia per la raccolta e lo spazzamento sia per la discarica e per lo smaltimento dei diversi rifiuti; le tariffe Tari sono state modificate con la delibera di G.C. di cui è cenno in narrativa. Ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio e al fine della copertura del 100% del costo del servizio smaltimento rifiuti, si evidenziano, nella tabella seguente, in via previsionale, le voci di costo del servizio e quelle relative alle entrate derivanti dalla raccolta differenziata, ridotte quest'ultime di quasi il 50% in base agli incassi sviluppatasi nell'anno 2015; i costi del servizio e la tariffa Tari, comprendono, le quote di competenza provinciale, giusta Legge 26/2010.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

PREVISIONI ENTRATE	IMPORTI	PREVISIONI USCITE	IMPORTI
Tari	5.336.258,00	Costo totale del servizio al netto delle spese finanziate	5.435.885,00
Proventi Raccolta Differenziata	126.831,00	Costo Riscossione	27.204,00
TOTALE	5.463.089,00	TOTALE	5.463.089,00

CHE in questo progetto di bilancio, così come era stato fatto per l'anno 2015 è stata prevista l'alienazione di terreni di proprietà comunale, di cui al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, negli anni passati e anche per quest'anno approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.139 del 04.12.15, riportata nel DUP, contenente l'elenco degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;

CHE trattandosi di alienazione di beni immobili, l'entrata relativa è prevista al titolo IV ed è provvisoriamente destinata ad altra opera di investimento allocata nel titolo II della spesa, per un importo figurativo di € 1.000,00. E' ovvio che, nel corso della gestione, se si attiveranno tutte le procedure e si renderà concreto il prezzo di vendita, saranno apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti di bilancio sia in entrata che in uscita, che attualmente sono solo indicativi e in quella sede il Consiglio Comunale potrà decidere circa la destinazione dei proventi derivanti dalla vendita che in base alla normativa vigente, è obbligatorio destinare in primis, all'estinzione anticipata dei mutui passivi in essere.(D.L. 69/2013 art.56-bis)

CHE per le alienazioni patrimoniali, in base alla delibera di C.S. n. 31 del 17.11.04, in questo progetto di bilancio, è stato previsto al Titolo IV dell'Entrata l'importo di € 29.752,32, corrispondente alla vendita a rate, di parte degli immobili comunali individuati nei 42 alloggi ERP.

Nel Titolo II della spesa sono stati stanziati i corrispondenti capitoli di spesa in base alle destinazioni stabilite nel predetto atto deliberativo; nella determinazione di queste previsioni di entrate e di uscite, si è tenuto conto degli importi da versare a cura degli assegnatari che hanno fatto richiesta di pagare con un piano di rateizzo.

L'importo stanziato al Titolo II è pari ad €. 22.314,24 poiché l'importo di €. 7.438,08 è destinato al finanziamento della spesa corrente, giusta piano di riparto delle entrate di cui alla delibera citata.

Il Consiglio Comunale nei precedenti anni ha già destinato, questi proventi ad alcune opere pubbliche.

CHE le entrate derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada, sono state indicate e destinate in base alle previsioni del Dirigente del III Settore, approvate dall'Organo Esecutivo con delibera n° 8 del 14.01.16.

Nel richiamato atto, è stata stabilita la ripartizione del 50% di tali proventi, da destinare al miglioramento della circolazione, all'assunzione a tempo determinato di agenti di polizia municipale e alle altre finalità di cui all'art.208 del nuovo codice della strada.

CHE le entrate derivanti da oneri concessionari e condono (cap. 600 e 610), sono state comunicate dal competente servizio, sono state stanziare in base alle previsioni fornite dal Settore competente; le stesse finanziano, in parte la spesa in conto capitale, in linea con le disposizioni vigenti e in parte la spesa corrente; i proventi dalla monetizzazione a standard non sono stati previsti, in quanto non comunicati.

RILEVATO :

CHE la redazione dei documenti contabili che qui si approvano è avvenuta nel rispetto del del D. Lgs. 118/2011.

CHE sono rispettati i principi imposti dalla vigente normativa, ed in particolare:

- **Unità:** Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese ad eccezione delle spese con vincolo di entrate.
- **Annualità:** Il bilancio 2016 è riferito all'arco temporale che va dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016; così, anche per gli esercizi successivi, 2017 e 2018.
- **Universalità ed integrità:** Tutte le spese e le entrate sono iscritte in bilancio integralmente senza alcuna riduzione. Gli stanziamenti della spesa corrente, sono stati riproposti come nell'esercizio 2015, anche per effetto della mancanza totale di programmazione, poiché, non sono state trasmesse notizie, relazioni e quant'altro necessario ai fini della costruzione del documento contabile di cui al presente atto. Inoltre, quasi tutte le previsioni di spesa corrente hanno subito un taglio, per effetto di carenza di risorse venute a mancare per ridotti trasferimenti.
- **Veridicità:** Le entrate sono state previste in base agli accertamenti dell'anno 2015 in quanto, per le entrate correnti, nessun Settore ha comunicato alcuna previsione. Per il Fondo di solidarietà, ci si è attenuti alla comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul proprio sito. Per le entrate tributarie, in particolare, la IUC che ingloba IMU, TARI e TASI, ci si è attenuti alle tariffe approvate, con atti precedenti, in narrativa richiamati.
- **Pareggio:** Il bilancio è deliberato in complessivo pareggio finanziario.

CHE le spese correnti (Titolo I), sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui esistenti, vengono finanziate con le entrate correnti (Titoli I, II, III). Inoltre, una parte delle entrate correnti finanzia le spese del Titolo II ed una parte delle entrate del Titolo IV finanzia la spesa corrente.

L'avanzo di amministrazione 2015 da applicare in questo progetto di bilancio, riportato nel prospetto che segue, riguarda gli accantonamenti di legge.

Si riporta, di seguito, lo sviluppo del predetto pareggio di bilancio corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate correnti (Titoli I – II – III)	+ 20.061.600,29
Entrate correnti che finanziano il Tit. II Spesa (Avanzo Economico)	- 82.000,00
Quota Capitale Mutui	- 816.063,27
Avanzo Amministrazione (Titolo I Spesa)	+2.444.703,14
Entrate del Titolo IV (alienazioni e trasferimenti da soggetti)	+ 7.438,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	+ 349.444,81
Entrate Titolo IV da condono e concessioni edilizie (Titolo I Spesa)	+ 430.000,00
Spese correnti (Titolo I)	- 22.355.123,05
PAREGGIO	=====

CHE le spese d'investimento (Titolo II), in questo progetto di bilancio, sono state finanziate con proventi da contravvenzioni stradali, altre entrate correnti, entrate del Titolo IV.

CHE le spese di investimento del Titolo II, compreso quelle derivanti dalla reimputazione dei residui passivi, ammontano ad € 23.287.670,45; le stesse, sono finanziate come riportato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Avanzo di amministrazione 2015	0
Entrate correnti (avanzo economico)	17.000,00
Entrate correnti da codice della strada (avanzo economico)	65.000,00
Assunzione di mutui passivi	0
Entrate del Titolo IV	8.111.833,85
Entrate del Titolo IV che finanziano la spesa corrente	-437.438,08
Fondo pluriennale vincolato per spesa in conto capitale	15.491.274,68
Totale Spesa Titolo II	23.287.670,45
Pareggio	=====

CHE le spese del Titolo II, finanziate con Avanzo Economico e proventi delle violazioni al codice della strada, sono riportate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
2503	Acquisto beni mobili	1.500,00
2515	Acquisto Hardware per informatizzazione	5.500,00
2614	Acquisto segnaletica stradale e mezzi tecnici P.M.	65.000,00
2535	Bilancio partecipativo: investimenti vari	50.000,00
	TOTALE	122.000,00

CHE l'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 con richiamo espresso all'art. 11 c. 3 del D. Lgs. 118/2011, prevede gli allegati al Bilancio di previsione;

CHE gli allegati di cui al precedente capoverso di seguito si riassumono:

- Consorzio Cimiteriale – Ente strumentale – indirizzo dove reperire tutti i dati contabili : www.consorzio-cimiteriale-frattamaggiore.it ;
- Delibera da adottarsi in Consiglio Comunale annualmente prima dell'approvazione del Bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di arce e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie, agli atti del Consiglio Comunale per la relativa approvazione;
- Delibera di Giunta Comunale n. 88/2016 di conferma COSAP;
- Delibera di Giunta comunale n: 87/2016 di conferma **Imposta pubblicità e pubbliche affissioni**;
- Delibera di Giunta Comunale n. 85/2016 di conferma IMU;
- Delibera di Giunta Comunale n. 86/2016 di conferma **Addizionale Comunale Irpef**;
- Delibera di Giunta Comunale n. 89/2016 di approvazione delle Tariffe TARI per l'anno 2016 con successiva rettifica avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 105 del 19/05/2016;
- Delibera di Giunta Comunale n. 90/2016 di approvazione modifiche al **Regolamento IUC**;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 13/2002 per le tariffe **Mensa scolastica**;
- Delibera di Giunta Comunale n. 101/2012 per le tariffe utilizzo **Impianti Sportivi**;
- Tabella parametri di riscontro della **situazione di deficitarietà** dell'Ente, giust'allegato "D" alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016;
- Prospetto di concordanza tra il bilancio di previsione e l'obiettivo di finanza pubblica, giust'allegato "C" alla delibera di Giunta Comunale n. 92/2016;
- Prospetto del **risultato di amministrazione 2015**, allegato "D" al presente atto;
- Prospetto della composizione per **missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato** per il triennio 2016/2018, allegato "E" al presente atto;
- Prospetto della composizione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per il triennio 2016/2018, allegato "F" al presente atto;
- Prospetto dei **vincoli di indebitamento**, allegato "G" al presente atto;
- Prospetto delle **spese finanziate da trasferimenti comunitari**, fattispecie non presente;
- Prospetto delle **spese per funzioni delegate**, allegato "H" al presente atto;
- **Nota integrativa** al Bilancio 2016/2018, allegato "I" al presente atto;
- **Relazione dei Revisori dei conti** al Bilancio di previsione 2016/2018, allegato "L" al presente atto;

CHE a completamento della precedente istruttoria, nei paragrafi seguenti, si evidenziano aspetti significativi del Bilancio 2016/2018, come nella nota integrativa allegata al presente atto, si soddisfano le prescrizioni informative di cui all'art. 11 c. 5 D. Lgs. 118/2011.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE/DESTINAZIONE

In questo progetto di bilancio, è stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultato dalla gestione 2015, solo per le spese correnti.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, il rendiconto di gestione, approvato con delibera di G.C. n. 59 del 07.04.16, ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad € 14.773.281,25, già depurato del Fondo pluriennale vincolato.

Quest'ultimo avanzo è stato suddiviso in Avanzo da accantonare per € 2.221.411,14, destinato a finanziare il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 per € 2.215.058,10 e per €.

6.353,04, destinato all'indennità di fine mandato del Sindaco. Inoltre è stata finanziata la spesa di € 223.292,00 per borse di studio A.S. 2009/2010.

MUTUI PASSIVI

Per l'esercizio corrente, il rimborso per interessi passivi alla Cassa DD.PP. ammonta ad € 1.809.072,97 ed il rimborso della quota capitale è pari ad € 816.063,27. In questo progetto di bilancio, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui passivi.

SERVIZI CONTO TERZI

Le uscite per conto terzi pareggiano con le entrate per conto terzi per un totale di € 25.909.974,83.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO

Nella determinazione del Fondo di riserva ordinario sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. e lo stesso, risulta, contenuto, nelle percentuali minime e massime, previste dal richiamato articolo. Infatti, lo stesso Fondo è attestato al 0,32 % . La metà della quota minima, è riservata alla copertura di eventuali spese la cui mancata effettuazione può comportare danni certi all'Ente, ai sensi del D.L. 174/2012 art. 3 c.1 lett. f).

Quest'ultima quota, è stata allocata in apposito fondo al capitolo 2479 del Bilancio 2016.

LEGGE DI STABILITA' EX PATTO DI STABILITA' E SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA

Questo Ente, per l'anno 2015 ha rispettato delle regole del patto di stabilità.

La legge di stabilità 2016, ha sostituito il Patto di stabilità con il Saldo di competenza finanziario-Pareggio di bilancio.

Pertanto, il Bilancio di previsione 2016/2018, è stato predisposto iscrivendo le previsioni di entrate e di spesa, che, al netto delle poste escluse, garantiscono il raggiungimento di un risultato positivo o uguale a zero equivalente ad un perfetto pareggio finanziario, al fine di rispettare i requisiti di regolarità contabile e di legittimità dei documenti di bilancio come si evince dal Prospetto del rispetto dei vincoli di Finanza pubblica, contenente le previsioni di competenza 2016/2018, allegato " C ", alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2016/2018.

LEGGE FINANZIARIA E SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale, è stata prevista nel bilancio di previsione 2016, in base alle norme contrattuali vigenti.

La spesa per il personale dipendente prevista in bilancio, come da classificazione economica funzionale, è pari ad € 4.655.357,50, le assunzioni a progetto finanziate con i proventi da contravvenzioni al C.d.S. previste per € 48.750,00.

L'Imposta regionale attività produttive prevista per il personale dipendente è pari ad € 317.168,82. Il totale complessivo della detta spesa è pari ad € 4.972.526,32 con un'incidenza percentuale sul totale della spesa corrente del 23% sul totale di spesa corrente, comprensiva della reimputazione dei residui passivi ai sensi del D.Lgs.118/11.

Ai fini del calcolo della spesa per il personale dipendente, previsto dalla Legge Finanziaria 2016, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 del Dirigente del II Settore.

Comunque, si evidenzia che in sede previsionale, in questo progetto di bilancio, la spesa del personale, come sopra calcolata, al netto delle assunzioni a progetto finanziate con il C.d.S., del Fondo ICI anni precedenti al personale dipendente e degli importi derivanti dalla reimputazione dei residui passivi, risulta contenuta rispetto alla stessa spesa previsionale iscritta nel bilancio di previsione dell'anno 2015. Si precisa, inoltre, che nel conteggio effettuato, non si è tenuto conto delle spese che potranno sostenersi nel corso del corrente anno, per il personale dipendente, allocate in altri interventi (condono, legge 109 per progettazioni ed altre) e delle altre spese da escludere dal tetto di Spesa del personale, che, ancora, non sono note a questo Settore.

DUP ed ex RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il DUP ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica; lo stesso DUP è stato approvato con delibera di G. C. n. 154 del 30.12.15, allegata alla presente proposta di deliberazione, alla lettera " B ".

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere anche su quest'ultimo documento e relativa integrazione che risulta allegato alla presente sotto la lettera " C ".

Nel DUP è contenuto il piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018, come approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.102 del 20.10.15; l'integrazione del piano triennale avvenuta con successiva delibera di G.C. n.50 del 24.03.16, non è riportata nel DUP ma è contenuta nel Bilancio.

Allo stesso modo, la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stata approvata da parte della Giunta Comunale con atto n.153 del 30.12.15, riportata nel DUP; la predetta programmazione è stata integrata con successiva delibera di G.C. n. 84 del 29.04.16, per effetto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016, di cui, non è fatto cenno nel DUP. Si evidenzia che sulla programmazione del fabbisogno del personale 2016/2018, il Collegio dei revisori dei conti, ha già espresso il proprio parere.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Il prospetto di deficitarietà dell'Ente, redatto, sulla scorta degli ultimi dati consuntivi approvati (2015), risulta allegato sotto la lettera " D " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, e presenta due parametri positivi sui dieci certificati. In particolare, i parametri positivi sono relativi, al volume dei residui attivi. In ogni caso, l'Ente non è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

TAGLI ALLE SPESE CORRENTI

Ai sensi e per gli effetti del D.L.78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 nonché della Legge di stabilità 2015, articolo 1, commi 143 e 144 (acquisto autoveature), del D.L. 95, articolo 5, comma 2,

nonché dell'ultimo Decreto Legge 66, articolo 15, sono stati effettuati gli stanziamenti di bilancio per le spese nelle stesse norme previste al netto dei risparmi di spesa stabiliti, conteggiati per totale complessivo di tutti gli interventi contemplati.

In questo esercizio finanziario, per i Comuni, per effetto del D.L. 210/2015, convertito in L.21/2016, art.10 c.3, è venuto meno l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi, previsto dalla Legge di stabilità 2013.

Le norme citate si applicano integralmente allo Stato, mentre per gli Enti locali non operano in via diretta, ma solo come disposizione di principio, con la libertà di allocare le risorse tra i diversi obiettivi di spesa con l'unico vincolo per questi ultimi Enti, del risparmio complessivo da conseguire.

A tal proposito, è allegato sotto la lettera " E "alla delibera di Giunta comunale n.92 del 29/04/2016, apposito elenco esplicativo con la determinazione dei risparmi di spesa complessivi per tutte le categorie, in linea con i principi di cui alla sentenza della Corte Costituzionale 139/2012 e delle indicazioni della Corte dei Conti.

Li, 25.05.16

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr.ssa Annamaria Volpicelli

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

sulla scorta della precedente relazione istruttoria, di tutti gli atti, anche normativi, nella stessa richiamati e di tutti gli allegati,

PROPONE

- di approvare e far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016 ad oggetto: " Approvazione schema del Bilancio pluriennale 2016 – 2017 – 2018 e relativi allegati " allegata sotto la lettera " A ";
- di approvare il DUP che contiene, anche, le linee programmatiche del triennio 2016/2018, giust' allegato " B " alla presente proposta ;
- di approvare le integrazioni al DUP riportate nelle delibere di G.C. nn.50 e 84 rispettivamente del 24/03/2016 e del 29/04/2016 relative al programma triennale delle opere pubbliche e al programma del fabbisogno triennale del personale dipendente.
- di approvare il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 139 del 04/12/2015 ad oggetto "Art. 58 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 – Piano delle alienazioni e valorizzazione anno 2016", che qui s'intende integralmente riportato e trascritto, prendendo atto ed approvando l'elenco degli immobili di proprietà comunale, come risultanti dalla tabella A allegata al presente atto, stabilendo di provvedere alla vendita di tutti gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà, non strumentali all'esercizio delle funzioni di questo Ente, previa preliminare verifica dei riferimenti catastali nonché del valore di vendita degli stessi immobili;
- di demandare, inoltre, al Consiglio Comunale le valutazioni delle attività da porre in essere circa il terreno sito nel Comune di Grumo Nevano, sul quale, è presente un manufatto abusivo;

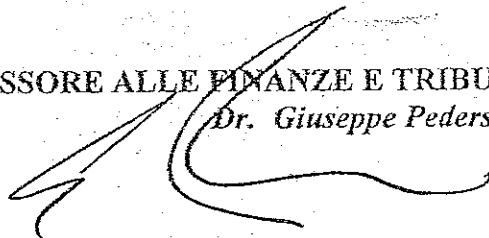
- di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 che compendia i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni considerati allegato " B " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, prima richiamata, dove sono evidenziati i seguenti pareggi :
 - anno 2016 pareggio complessivo di € 77.616.167,60
 - anno 2017 pareggio complessivo di € 69.469.137,17
 - anno 2018 pareggio complessivo di € 58.050.758,62
 - di dare atto che per l'anno 2016 questo Ente deve rispettare le regole del pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimente uniformato.
 - di prendere atto dell'assegnazione del Fondo di solidarietà dell'anno 2016, ammontante ad € 4.762.966,84, comprensivo del ristoro per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale;
 - di prendere atto dei mutui passivi esistenti al 1° gennaio 2016, che compendiano, una quota di interessi passivi nell'esercizio finanziario corrente pari a € 1.809.072,27 e una quota capitale da rimborsare pari ad € 816.063,27.
 - di prendere atto delle risultanze dell'allegato " C " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, relativo al pareggio di bilancio e quindi del saldo programmatico per l'anno 2016/2018;
 - di approvare l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef, per questo bilancio, è confermata nella misura massima, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata, di conferma dell'aliquota dell'anno 2015;
 - di approvare le aliquote IMU per l'anno 2016, che in questo bilancio, sono state confermate giusta, delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata, che contempla le seguenti aliquote, già vigenti nell'anno 2015 :
 - Aliquota ordinaria (Altri Fabbricati) al 10,60%;
 - Aliquota abitazione principale al 0,3%.
 - di approvare le aliquote TARI per l'anno 2016, come modificate con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;
 - di prendere atto che la TASI per l'anno 2016, per l'abitazione principale, ad eccezione delle case di lusso, di categoria catastale A/8- A/9 – A/10, è stata soppressa ai sensi e per gli effetti della legge di stabilità, con ristoro dell'Ente locale, per il mancato gettito, a carico dello Stato;
 - di dare atto che le tariffe per la pubblicità (imposta e diritti), sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;
 - di dare atto che, le tariffe COSAP, sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;
 - di dare atto che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale, non essendo state modificate, risultano essere quelle deliberate con gli atti appresso richiamati:
- Mensa scolastica** - tariffe confermate per gli effetti della delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10.07.2002 con annessa determina dirigenziale n° 1037 del 11/11/2002;
- Impianti sportivi** - tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 12/07/2012, sostitutiva della delibera di Giunta Comunale n.181/2008, e delibera di Giunta Comunale n.17 del 03/02/2006;
- di approvare le modifiche approvate dalla Giunta Comunale al Regolamento IUC, con delibera n. 90 del 29/04/2016;
 - di prendere atto del prospetto di deficiarietà dell'Ente, sulla base degli ultimi dati consuntivi (2015), che risulta allegato sotto la lettera " D " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, positivo per due parametri relativi al volume dei residui attivi;

- di prendere atto che gli uffici non hanno relazionato sulla redazione del Bilancio previsionale 2016/2018 e che parte degli stanziamenti previsionali sono stati ridotti in linea con le risorse finanziarie disponibili;
- di approvare le previsioni di spesa uniformate ai risparmi di spesa di cui alla Legge n. 122/2010 come descritto in narrativa, giust'allegato " E " alla delibera di Giunta Comunale n. 92 del 29/04/2016, dove il rispetto del limite è sviluppato per macroaggregato di spese.
- di dare atto che con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, è stata rinviata all'esercizio 2016;
- di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- di approvare tutti gli allegati al Bilancio previsti dal D. Lgs. 267/2000 e dal D.L. 118/2011 come elencati nella parte narrativa del presente atto, dalla lettera " D " alla lettera " I " ;
- di prendere atto del parere dei Revisori dei conti al DUP ed integrazione dello stesso, giust'allegato " C " al presente atto;
- di prendere atto del parere dei Revisori dei conti al Bilancio pluriennale 2016/2018, giust'allegato " L " al presente atto;
- di dichiarare la presente di immediata esecutività.

Li, _____

L'ASSESSORE ALLE FINANZE E TRIBUTI

Dr. Giuseppe Pedersoli



Circa il parere di regolarità tecnica e contabile si conferma quanto espresso nell'atto approvato dalla Giunta Comunale, n. 92 del 29/04/2016, ad oggetto : " Approvazione schema del Bilancio pluriennale 2016 – 2017 – 2018 e relativi allegati ", cui si rinvia, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, soffermandosi in particolare sulle raccomandazioni ivi riportate sul contenimento delle spese, sul pareggio del Bilancio, sull'incremento delle entrate, sull'applicazione del principio di competenza potenziata anche attraverso l'attivazione dei necessari ed imprescindibili cronoprogrammi di spesa.

Li, 25.05.16

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr.ssa Annamaria Volpicelli





CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

---DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 92

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO PLURIENNALE 2016 - 2017-2018 E RELATIVI ALLEGATI.
-----------------	---

--L'anno **DUEMILASEDIC**i Addì ventinove del Mese di Aprile nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE	X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE	X

--Assiste il Segretario Generale del Comune **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017-2018 E RELATIVI ALLEGATI.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO:

CHE l'art. 151, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

CHE lo stesso art.151, prevede che le previsioni di bilancio vengano effettuate, sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati al D.Lgs.118/2011;

CHE il documento unico di programmazione (DUP), di cui al precedente capoverso è stato approvato con delibera di G.C. n.154 del 30.12.15;

CHE con Decreti del Ministro dell'Interno, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016, è stato differito prima al 31.03.16 e poi al 30 aprile 2016;

CHE al fine della predisposizione del bilancio di previsione, da sottoporre prima all'esame della Giunta Comunale, successivamente all'Organo di Revisione contabile ed infine al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, con nota prot.1550 del 22.01.16, il Settore Economico Finanziario, ha invitato i Dirigenti di Settore e l'Amministrazione tutta a fornire tutte le relazioni programmatiche sulle attività da intraprendere nel triennio 2016/2018 con i relativi dati contabili di entrata e di spesa.

In data 11.02.16, con nota prot.3661, lo stesso Settore, ha sollecitato il riscontro alla precedente nota, allo scopo di poter comporre il documento contabile che qui si approva con l'attenzione e la puntualità di dati necessaria, anche, in considerazione che dal 1° gennaio di questo esercizio, c'è stato l'avvento del nuovo regime contabile armonizzato.

Di fatto, però, nessuna relazione, né programma e dati contabili, sono stati forniti al Settore Economico Finanziario, tranne che qualche sporadica previsione di bilancio.

Di conseguenza il documento contabile è stato costruito solo con i dati che è stato possibile reperire da parte del Settore che lo ha redatto, fatte salve eventuali mancanze da rettificare in corso d'opera con eventuali variazioni di bilancio; inoltre ai fini del pareggio di Bilancio, per effetto di scarsità di risorse, si è determinata la necessità di effettuare alcuni tagli alle Spese correnti.

CHE il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

CHE il D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs.126/2014, dispone che dal 1 gennaio 2016 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio secondo gli schemi previsti nello stesso decreto per la contabilità armonizzata, con valore a tutti gli effetti giuridici e con funzione autorizzatoria.

DATO atto, pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilanci risultano articolati come previsti dall'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

CHE, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di Bilancio.

CHE per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato, si fa riferimento alle tipologie per l'entrata e ai programmi per la spesa;

CHE dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

CHE, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi;

CHE, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

CHE ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, è stata rinviata all'anno 2016, con delibera di Consiglio Comunale n.28 del 31.08.15 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015/2016;

PRESO atto che il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07.04.16, in corso di approvazione definitiva da parte dell'Organo Consiliare; dallo stesso Rendiconto di gestione, è emerso un avanzo di amministrazione pari a € 14.773.281,25;

CHE la programmazione triennale dei lavori pubblici 2016/2018, è stata effettuata come approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.102 del 20.10.15, riportata nel DUP ed integrata con successiva delibera di G.C. n.10 del 24.03.16;

CHE la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stata approvata da parte della Giunta Comunale con atto n.153 del 30.12.15, riportata nel DUP; la predetta programmazione è stata integrata con successiva delibera di G.C. n. 84 del 29.04.16, per effetto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016;

CHE la ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del codice della strada è stata approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 8 del 14.01.16, riportata integralmente nel bilancio di previsione;

CHE il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione è stato approvato dalla Giunta comunale con precedente atto n. 91 in data odierna;

CHE il Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili disponibili e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art.58 della Legge 133/2008, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 139 del 04.12.15, riportato nel DUP;

RILEVATO che il Fondo di solidarietà visionabile sul sito del Ministero dell'Interno ammonta ad € 4.762.966,84, comprensivo del ristoro per l'abolizione Tasi;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'art.1, commi 639 e seguenti, ha istituito il tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che contempla l'IMU (Imposta Municipale Unica), la TARI (Tassa sui rifiuti) e la TASI (Imposta sui servizi indivisibili dei Comuni);

CHE il Consiglio Comunale, con atto n. 22 del 08/09/2014 approvò il Regolamento IUC per i tre tributi menzionati al capoverso precedente;

CHE per effetto della Legge di stabilità 2016 che ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina dell'uso gratuito degli immobili ai fini IMU, nonché, l'abolizione della TASI, è stato necessario l'adeguamento del predetto Regolamento, che la Giunta Comunale ha approvato con precedente delibera n. 90 in data odierna;

CHE la determinazione delle tariffe relative all'IMU, alla TARI e all'ADDIZIONALE IRPEF, sono di competenza del Consiglio Comunale, per disposizione legislativa;

CHE la mancata approvazione delle tariffe dai competenti organi entro la data di approvazione del Bilancio di previsione, determina, l'adozione delle tariffe vigenti nel precedente esercizio finanziario;

CHE in questo progetto di Bilancio 2016 - 2018, sono state considerate le entrate tributarie in base alle ultime aliquote e tariffe approvate nell'anno 2015, ad eccezione della TARI; le stesse, sono state confermate dalla Giunta Comunale come, appresso, si specifica:

- **Addizionale comunale Irpef:** per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le aliquote sono state confermate come per l'anno 2015, dalla Giunta Comunale giusta, precedente delibera n. 86 approvata in data odierna;
- **Canone occupazione suolo pubblico (COSAP):** Aliquote confermate come per l'anno 2015, giusta, precedente delibera di G.C. n. 88 approvata in data odierna;
- **Imposta sulla pubblicità:** Aliquote confermate come per l'anno 2015, giusta, precedente delibera di G.C. n. 87 approvata in data odierna;
- **IMU:** per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le aliquote sono state confermate dalla Giunta Comunale come per l'anno 2015, giusta, precedente delibera n. 85 approvata in data odierna;

TARI: per effetto della mancata convocazione del Consiglio Comunale entro il 30.04.16, le tariffe diverse per categoria, risultanti dal confronto del piano finanziario del servizio di nettezza urbana con la situazione anagrafica dell'Ente, come puntualmente è relazionato nella delibera di modifica delle aliquote e di approvazione del piano tariffario 2016, sono state approvate dalla Giunta Comunale giusta, precedente delibera n.89 approvata in data odierna;

Che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale, non essendo state modificate, risultano essere quelle deliberate con gli atti appresso richiamati:

Mensa scolastica - tariffe confermate per gli effetti della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 10/07/2002 con annessa determina dirigenziale n° 1037 del 11/11/2002;

Impianti sportivi - tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 12/07/2012, sostitutiva della delibera di Giunta Comunale n.181/2008, e delibera di Giunta Comunale n.17 del 03/02/2006;

Si evidenzia la percentuale di copertura del costo, degli indicati servizi nel prospetto che segue, in base agli stanziamenti di spesa e di entrata come determinati ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

SERVIZIO	PREVISIONI ENTRATE	PREVISIONI USCITE	PERCENTUALE
Mensa	204.000,00	525.294,03	38,83
Centri sportivi	15.000,00	194.681,04	7,70
Totale	219.000,00	719.975,07	30,41

Si osserva che, in via previsionale, la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che dovrebbe essere almeno del 36% è del 30,41%; a tal uopo, onde incrementare i proventi di questi servizi con l'aumento della percentuale di copertura, sarebbe opportuno, rivedere, la forma di gestione del servizio "Impianti sportivi"; allo stesso modo, per l'incremento del gettito del servizio mensa, sarebbe opportuno ritoccare le tariffe anche per fasce di reddito e limitare i pasti agli insegnanti erogandoli nei limiti del trasferimento ministeriale. Si evidenzia che la spesa per l'erogazione dei pasti negli ultimi anni è aumentata e le entrate previste non vengono rispettate con i correlati incassi.

Inoltre, il servizio acquedotto dal 1° marzo 1999 è stato affidato, in concessione trentennale, e pertanto nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono state previste entrate e spese di alcuna sorte relative a questo servizio, ad eccezione dell'entrata del canone concessorio.

Allo stesso modo, per gli incassi relativi alla raccolta e depurazione delle acque reflue nel bilancio esiste la previsione di entrata per il trasferimento che la concessionaria deve effettuare per la parte di competenza dell'Ente.

La determinazione delle tariffe TARI, è stata effettuata per l'anno 2016, dal confronto tra la situazione anagrafica dell'Ente e il piano finanziario del servizio nettezza urbana in base ai costi risultanti in bilancio, relativi, ai diversi contratti in essere sia per la raccolta e lo spazzamento sia per la discarica e per lo smaltimento dei diversi rifiuti; le tariffe Tari sono state modificate con la delibera di G.C. di cui è cenno in narrativa. Ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio e al fine della copertura del 100% del costo del servizio smaltimento rifiuti, si evidenziano, nella tabella seguente, in via previsionale, le voci di costo del servizio e quelle relative alle entrate derivanti dalla

raccolta differenziata, ridotte quest'ultime di quasi il 50% in base agli incassi sviluppatasi nell'anno 2015; i costi del servizio e la tariffa Tari, comprendono, le quote di competenza provinciale, giusta Legge 26/2010.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

PREVISIONI ENTRATE	IMPORTI	PREVISIONI USCITE	IMPORTI
Tari	5.336.258,00	Costo totale del servizio al netto delle spese finanziate	5.435.885,00
Proventi Raccolta Differenziata	126.831,00	Costo Riscossione	27.204,00
TOTALE	5.463.089,00	TOTALE	5.463.089,00

In questo progetto di bilancio, così come era stato fatto per l'anno 2015 è stata prevista l'alienazione di terreni di proprietà comunale, di cui al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, già negli anni passati e approvato anche per quest'anno dalla Giunta Comunale con delibera n.139 del 04.12.15, riportata nel DUP, contenente l'elenco degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;

Trattandosi di alienazione di beni immobili, l'entrata relativa è prevista al titolo IV ed è provvisoriamente destinata ad altra opera di investimento allocata nel titolo II della spesa, per un importo figurativo di € 1.000,00. E' ovvio che, nel corso della gestione, se si attiveranno tutte le procedure e si renderà concreto il prezzo di vendita, saranno apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti di bilancio sia in entrata che in uscita, che attualmente sono solo indicativi e in quella sede il Consiglio Comunale potrà decidere circa la destinazione dei proventi derivanti dalla vendita che in base alla normativa vigente, è obbligatorio destinare all'estinzione anticipata dei mutui passivi in essere. (D.L. 69/2013 art.56-bis)

Sempre, per le alienazioni patrimoniali, in base alla delibera di C.S. n. 31 del 17.11.04, in questo progetto di bilancio, è stato previsto al Titolo IV dell'Entrata l'importo di € 29.752,32, corrispondente alla vendita a rate, di parte degli immobili comunali, individuati nei 42 alloggi ERP. Nel Titolo II della spesa sono stati stanziati i corrispondenti capitoli di spesa in base alle destinazioni stabilite nel predetto atto deliberativo; nella determinazione di queste previsioni di entrate e di uscite, si è tenuto conto degli importi da versare a cura degli assegnatari che hanno fatto richiesta di pagare con un piano di rateizzo.

L'importo stanziato al Titolo II è pari ad € 22.314,24 poiché l'importo di € 7.438,08 è destinato al finanziamento della spesa corrente, giusta piano di riparto delle entrate di cui alla delibera citata. Il Consiglio Comunale nei precedenti anni ha già destinato, questi proventi ad opere pubbliche. Atteso che oggi, la normativa, prima citata, prevede il finanziamento dell'estinzione anticipata dei mutui in essere con questi proventi, l'organo direttivo in sede di approvazione definitiva del documento contabile di cui al presente atto, potrà valutarne l'opportunità.

Le entrate derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada, sono state indicate e destinate in base alle previsioni del Dirigente del III Settore, approvate dall'Organo Esecutivo con delibera n° 8 del 14.01.16.

Nel richiamato atto, è stata stabilita la ripartizione del 50% di tali proventi, da destinare al miglioramento della circolazione, all'assunzione a tempo determinato di agenti di polizia municipale e alle altre finalità di cui all'art.208 del nuovo codice della strada.

Le entrate derivanti da oneri concessori e condono (cap. 600 e 610), sono state comunicate dal competente servizio, sono state stanziare in base alle previsioni fornite dal Settore competente; le stesse finanziano, in parte la spesa in conto capitale, in linea con le disposizioni vigenti e in parte la

spesa corrente; i proventi dalla monetizzazione a standard non sono stati previsti, in quanto non comunicati.

La redazione dei documenti contabili che qui si approvano è avvenuta nel rispetto del del D. Lgs. 118/2011.

Sono rispettati i principi imposti dalla vigente normativa, ed in particolare:

- **Unità:** Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese ad eccezione delle spese con vincolo di entrate.
- **Annualità:** Il bilancio 2016 è riferito all'arco temporale che va dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016; così, anche per gli esercizi successivi, 2017 e 2018.
- **Universalità ed integrità:** Tutte le spese e le entrate sono iscritte in bilancio integralmente senza alcuna riduzione. Gli stanziamenti della spesa corrente, sono stati riproposti come nell'esercizio 2015, anche per effetto della mancanza totale di programmazione, poiché, non sono state trasmesse notizie, relazioni e quant'altro necessario ai fini della costruzione del documento contabile di cui al presente atto. Inoltre, quasi tutte le previsioni di spesa corrente hanno subito un taglio, per effetto di carenza di risorse venute a mancare per ridotti trasferimenti.
- **Veridicità:** Le entrate sono state previste in base agli accertamenti dell'anno 2015 in quanto, per le entrate correnti, nessun Settore ha comunicato alcuna previsione. Per il Fondo di solidarietà, ci si è attenuti alla comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul proprio sito. Per le entrate tributarie, in particolare, la IUC che ingloba IMU, TARI e TASI, ci si è attenuti alle tariffe approvate, con atti precedenti, in narrativa richiamati.
- **Pareggio:** Il bilancio è deliberato in complessivo pareggio finanziario.

Le spese correnti (Titolo I), sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui esistenti, vengono finanziate con le entrate correnti (Titoli I, II, III). Inoltre, una parte delle entrate correnti finanzia le spese del Titolo II ed una parte delle entrate del Titolo IV finanzia la spesa corrente, l'avanzo di amministrazione 2015 da applicare in questo progetto di bilancio, riportato nel prospetto che segue, riguarda gli accantonamenti di legge.

Si riporta, di seguito, lo sviluppo del predetto pareggio di bilancio corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate correnti (Titoli I – II – III)	+ 20.061.600,29
Entrate correnti che finanziano il Tit. II Spesa (Avanzo Economico)	- 122.000,00
Quota Capitale Mutui	- 816.063,27
Avanzo Amministrazione (Titolo I Spesa)	+ 2.444.703,14
Entrate del Titolo IV (alienazioni e trasferimenti da soggetti)	+ 7.438,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	+ 349.444,81
Entrate Titolo IV da condono e concessioni edilizie (Titolo I Spesa)	+ 430.000,00
Spese correnti (Titolo I)	- 22.355.123,05
PAREGGIO	=====

Le spese d'investimento (Titolo II), in questo progetto di bilancio, sono state finanziate con proventi da contravvenzioni stradali, altre entrate correnti, entrate del Titolo IV.

Le spese di investimento del Titolo II, compreso quelle derivanti dalla reimputazione dei residui passivi, ammontano ad € 23.287.670,45; le stesse, sono finanziate come riportato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Avanzo di amministrazione 2015	0
Entrate correnti (avanzo economico)	57.000,00
Entrate correnti da codice della strada (avanzo economico)	65.000,00
Assunzione di mutui passivi	0
Entrate del Titolo IV	8.111.833,85
Entrate del Titolo IV che finanziano la spesa corrente	-437.438,08
Fondo pluriennale vincolato per spesa in conto capitale	15.491.274,68
Totale Spesa Titolo II	23.287.670,45
Pareggio	

Le spese del Titolo II, finanziate con Avanzo Economico e proventi delle violazioni al codice della strada, sono riportate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
2503	Acquisto beni mobili	1.500,00
2515	Acquisto Hardware per informatizzazione	5.500,00
2614	Acquisto segnaletica stradale e mezzi tecnici P.M.	65.000,00
2535	Bilancio partecipativo: investimenti vari	50.000,00
	TOTALE	122.000,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE/DESTINAZIONE

In questo progetto di bilancio, è stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultato dalla gestione 2015, solo per le spese correnti.
 Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, il rendiconto di gestione, approvato con delibera di G.C. n. 59 del 07.04.16, ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad € 14.773.281,25;
 Quest'ultimo avanzo è stato suddiviso in Avanzo da accantonare per € 2.221.411,14, destinato a finanziare il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 per € 2.215.058,10 e per € 6.353,04, destinato all'indennità di fine mandato del Sindaco. Inoltre è stata finanziata la spesa di € 223.292,00 per borse di studio A.S.2009/2010.

MUTUI PASSIVI

Per l'esercizio corrente, il rimborso per interessi passivi alla Cassa DD.PP. ammonta ad € 1.809.072,97 ed il rimborso della quota capitale è pari ad € 816.063,27. In questo progetto di bilancio, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui passivi.

SERVIZI CONTO TERZI

Le uscite per conto terzi pareggiano con le entrate per conto terzi per un totale di €. 25.909.974,83.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO

Nella determinazione del Fondo di riserva ordinario sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. e lo stesso, risulta, contenuto, nelle percentuali minime e massime, previste dal richiamato articolo. La metà della quota minima, è riservata alla copertura di eventuali spese la cui mancata effettuazione può comportare danni certi all'Ente, ai sensi del D.L. 174/2012 art. 3 c.1 lett. f).

Quest'ultima quota, è stata allocata in apposito fondo al capitolo 2479 del Bilancio 2016.

LEGGE DI STABILITA' EX PATTO DI STABILITA' E SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA

Questo Ente, per l'anno 2015 ha rispettato delle regole del patto di stabilità.

La legge di stabilità 2016, ha sostituito il Patto di stabilità con il Saldo di competenza finanziario-Pareggio di bilancio.

Pertanto, il Bilancio di previsione 2016/2018, è stato predisposto iscrivendo le previsioni di entrate e di spesa, che, al netto delle poste escluse, garantiscono il raggiungimento di un risultato positivo o uguale a zero equivalente ad un perfetto pareggio finanziario, al fine di rispettare i requisiti di regolarità contabile e di legittimità dei documenti di bilancio come si evince dal Prospetto del rispetto dei vincoli di Finanza pubblica, allegato "C", contenente le previsioni di competenza 2016/2018.

LEGGE FINANZIARIA E SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale, è stata prevista nel bilancio di previsione 2016, in base alle norme contrattuali vigenti.

La spesa per il personale dipendente prevista in bilancio, come da classificazione economica funzionale, è pari ad € 4.655.357,50, le assunzioni a progetto finanziate con i proventi da contravvenzioni al C.d.S. previste per € 48.750,00.

L'Imposta regionale attività produttive prevista per il personale dipendente è pari ad € 317.168,82. Il totale complessivo della detta spesa è pari ad € 4.972.526,32 con un'incidenza percentuale sul totale della spesa corrente del 23% sul totale di spesa corrente, comprensiva della reimputazione dei residui passivi ai sensi del D.Lgs.118/11.

Ai fini del calcolo della spesa per il personale dipendente, previsto dalla Legge Finanziaria 20156 si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 del Dirigente del II Settore.

Comunque, si evidenzia che in sede previsionale, in questo progetto di bilancio, la spesa del personale, come sopra calcolata, al netto delle assunzioni a progetto finanziate con il C.d.S., del Fondo ICI anni precedenti al personale dipendente e degli importi derivanti dalla reimputazione dei residui passivi, risulta contenuta rispetto alla stessa spesa previsionale iscritta nel bilancio di previsione dell'anno 2016. Si precisa, inoltre, che nel conteggio effettuato, non si è tenuto conto delle spese che potranno sostenersi nel corso del corrente anno, per il personale dipendente, allocate in altri interventi (condono, legge 109 per progettazioni ed altre) e delle altre spese da escludere dal tetto di Spesa del personale, che, ancora, non sono note a questo Settore.

DUP ed ex RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il DUP ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica; lo stesso DUP è stato approvato con delibera di G. C. n. 154 del 30.12.15, allegata alla presente proposta di deliberazione, alla lett. "A".

Il collegio dei revisori dei conti dovrà esprimere il proprio parere anche su quest'ultimo documento. Nel DUP è contenuto il piano triennale delle opere pubbliche 2016/2018, come approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.102 del 20.10.15; l'integrazione del piano triennale avvenuta con successiva delibera di G.C. n.50 del 24.03.16, non è riportata nel DUP ma è contenuta nel Bilancio. Allo stesso modo, la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stata approvata da parte della Giunta Comunale con atto n.153 del 30.12.15, riportata nel DUP; la predetta programmazione è stata integrata con successiva delibera di G.C. n. 84 del 29.04.16, per effetto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016, di cui, non è fatto cenno nel DUP.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Il prospetto di deficitarietà dell'Ente, redatto, sulla scorta degli ultimi dati consuntivi approvati (2015), risulta allegato sotto la lettera "D" e presenta due parametri positivi sui dieci certificati. In particolare, i parametri positivi sono relativi, al volume dei residui attivi. In ogni caso, l'Ente non è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

TAGLI ALLE SPESE CORRENTI

Ai sensi e per gli effetti del D.L.78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 nonché della Legge di stabilità 2015, articolo 1, commi 143 e 144 (acquisto autoveicoli), del D.L. 95, articolo 5, comma 2, nonché dell'ultimo Decreto Legge 66, articolo 15, sono stati effettuati gli stanziamenti di bilancio per le spese nelle stesse norme previste al netto dei risparmi di spesa stabiliti, conteggiati per totale complessivo di tutti gli interventi contemplati.

In questo esercizio finanziario, per i Comuni, per effetto del D.L. 210/2015, convertito in L.21/2016, art.10 c.3, è venuto meno l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi, previsto dalla Legge di stabilità 2013.

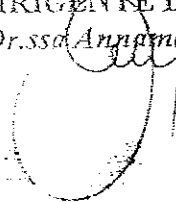
Le norme citate si applicano integralmente allo Stato, mentre per gli Enti locali non operano in via diretta, ma solo come disposizione di principio, con la libertà di allocare le risorse tra i diversi obiettivi di spesa con l'unico vincolo per questi ultimi Enti, del risparmio complessivo da conseguire.

A tal proposito, si allega sotto la lettera "E" apposito elenco esplicativo con la determinazione dei risparmi di spesa complessivi per tutte le categorie, in linea con i principi di cui alla sentenza della Corte Costituzionale 139/2012 e delle indicazioni della Corte dei Conti.

Li, 28.06.16

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr.ssa Annamaria Volpicelli



VISTA la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportata;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- di approvare le linee programmatiche del triennio 2016/2018, contenute nel documento allegato " A " alla presente proposta : DUP.
- di approvare le integrazioni al DUP riportate nelle delibere di G.C. nn.50 e 84 rispettivamente del 24/03/2016 e del 29/04/2016 relative al programma triennale delle opere pubbliche e al programma del fabbisogno triennale del personale dipendente.
- di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 che compendia i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni considerati allegato " B " evidenziando i seguenti pareggi :
 - anno 2016 pareggio complessivo di € 77.616.167,60
 - anno 2017 pareggio complessivo di €. 69.469.137,17
 - anno 2018 pareggio complessivo di €. 58.050.758,62
- di dare atto che per l'anno 2016 questo Ente deve rispettare le regole del pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimente uniformato.
- di prendere atto dell'assegnazione del Fondo di solidarietà dell'anno 2016, ammontante ad € 4.762.966,84, comprensivo del ristoro per l'abolizione della Tasi;
- di prendere atto dei mutui passivi esistenti al 1° gennaio 2016, che compendiano, una quota di interessi passivi nell'esercizio finanziario corrente pari a € 1.809.072,97 e la quota capitale da rimborsare pari ad € 816.063,27.
- di prendere atto delle risultanze dell'allegato " C " relativo al pareggio di bilancio e quindi del saldo programmatico per l'anno 2016/2018;
- di prendere atto che l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef, in questo progetto di bilancio, è confermata nella misura massima, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata .
- di prendere atto che le aliquote IMU per l'anno 2016, in questo progetto di bilancio, sono state confermate giusta, delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata, che contempla le seguenti aliquote:

Aliquota ordinaria (Altri Fabbricati) al 10,60%;
Aliquota abitazione principale al 0,3%.
- di prendere atto che le aliquote TARI per l'anno 2016, in questo progetto di bilancio, sono state modificate con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata, prevedendo Tariffe diverse per categoria, risultanti dal confronto del piano finanziario del servizio di nettezza urbana con la situazione anagrafica dell'Ente, come puntualmente è relazionato nella delibera prima citata;
- di prendere atto che la TASI per l'anno 2016, per l'abitazione principale, ad eccezione delle case di lusso, di categoria catastale A/8- A/9 – A/10, è stata soppressa ai sensi e per gli effetti della legge di stabilità, con ristoro dell'Ente locale, per il mancato gettito, a carico dello Stato;
- di prendere atto che le tariffe per la pubblicità (imposta e diritti), sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;
- di prendere atto che, le tariffe COSAP, sono state confermate nella misura del precedente esercizio finanziario con delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata;

- di prendere atto che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale, non essendo state modificate, risultano essere quelle deliberate con gli atti appresso richiamati:
Mensa scolastica - tariffe confermate per gli effetti della delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10.07.2002 con annessa determina dirigenziale n° 1037 del 11/11/2002;
Impianti sportivi - tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 12/07/2012, sostitutiva della delibera di Giunta Comunale n. 181/2008, e delibera di Giunta Comunale n. 17 del 03/02/2006;
- di prendere atto del prospetto di deficitarietà dell'Ente, sulla base degli ultimi dati consuntivi (2015), che risulta allegato sotto la lettera " D ", positivo per due parametri relativi al volume dei residui attivi;
- di dare atto che gli uffici non hanno relazionato sulla redazione del Bilancio previsionale 2016/2018 e che parte degli stanziamenti previsionali sono stati ridotti in linea con le risorse finanziarie disponibili;
- di dare atto che le previsioni di spesa sono state uniformate ai risparmi di spesa di cui alla Legge n. 122/2010 come descritto in narrativa, giust'allegato " E ";
- di dare atto che con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, è stata rinviata all'esercizio 2016;
- di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- di sottoporre il presente atto all'Organo di revisione contabile, unitamente al Dup e alle successive integrazioni allo stesso approvato con le delibere prima citate ai fini della resa del proprio parere;
- di dichiarare la presente di immediata esecutività.

Li, _____

L'ASSESSORE ALLE FINANZE E TRIBUTI
Dr. Giuseppe Pedersoli

PARERE

Stante la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità della previsione di spesa, si esprime, il seguente parere:

a questo Settore, non sono pervenute le previsioni di entrate; per le entrate non comunicate dai vari servizi, le previsioni, sono state effettuate, in assenza di altre indicazioni, sulla scorta degli accertamenti dell'anno 2015. Le entrate relative alle violazioni al codice della strada, sono state previste ai sensi della delibera in narrativa citata.

A tal proposito è opportuno che il Settore competente, si attivi affinché siano rispettate, le previsioni effettuate, al fine di renderle, incassi certi, scongiurando la possibilità di compromettere gli equilibri di bilancio e nel rispetto dei principi contabili applicati.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, la previsione delle stesse ha tenuto conto delle aliquote decise dalla Giunta Comunale da sottoporre in uno al Bilancio di previsione 2016/2018 al Consiglio Comunale.

Per quanto attiene l'Addizionale comunale Irpef in questo progetto di bilancio è stata considerata l' aliquota massima determinata nel precedente esercizio, confermata anche per quest'anno dalla Giunta Comunale.

Ai fini della politica tributaria adottata dalla Giunta Comunale, in assenza dell'opportuna convocazione dell'Organo Direttivo per l'approvazione delle diverse Tariffe, per quanto attiene l'IMU e L'Addizionale Comunale, trattandosi di conferma delle stesse, per il mancato rispetto del

termine del 30/04/2016 da parte del Consiglio Comunale, non ci dovrebbero essere problemi, poiché, la normativa vigente, prevede che in caso di mancato rispetto dei termini, si applicano quelle dell'esercizio precedente.

Situazione diversa è per la TARI, dove le tariffe sono state modificate, anche, sé, con un miglioramento per la platea contributiva.

Il bilancio di previsione è in totale pareggio finanziario come previsto dalla legislazione vigente in materia di contabilità pubblica.

Inoltre, per il rispetto del pareggio finanziario, è opportuno che l'Amministrazione programmi e promuova gli impegni e gli accertamenti del bilancio nonché i pagamenti e gli incassi delle spese e delle entrate, in totale pareggio, affinché siano rispettati i saldi di cui all'allegato "C".

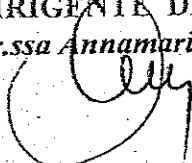
Si raccomandano, un contenimento della spesa in linea con la normativa vigente, un'attenta politica di recupero e d'incremento delle entrate comunali tributarie e non, in linea con il costante taglio dei trasferimenti per il Fondo di solidarietà.

Infine, si raccomanda l'attivazione dei necessari cronoprogrammi di pagamento, elementi fondamentali, per l'applicazione del principio di competenza potenziata: cardine del nuovo sistema contabile: In assenza dei quali, si declinano sin d'ora responsabilità del caso.

Li 28-04-16

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr.ssa Annamaria Volpicelli



LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione istruttoria;
- Vista la proposta di deliberazione;
- Visto il d.lgs. n. 267/2000;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011;
- Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;
- Visti i pareri relativi alla regolarità tecnica, articolo 49 d. lgs. 267/2000, come modificato dalla legge n. 213/2012;

ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) - Di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta, unitamente a tutti gli allegati contrassegnati dalle lettere A, B, C, D, E i quali restano tutti acclusi al presente atto, ad eccezione dell'allegato A che resta depositato, per mole consistente agli atti d'ufficio.
- 2) - Di trasmettere il presente atto unitamente agli allegati al Collegio dei Revisori dei conti ai fini del proprio parere.
- 3) - Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

APP B

	ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		4.806.929,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			2.444.703,14	0,00	0,00	Diversivo di amministrazione			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato			15.840.719,49	1.202.134,72	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		39.200.160,11	16.331.879,89	16.557.727,86	16.331.879,89	TITOLO 1 - Spese correnti	28.283.304,45	22.355.123,05	19.500.365,94	18.868.055,89
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		1.463.528,42	1.446.030,37	1.387.420,37	1.464.772,02	- di cui fondo pluriennale vincolato	0	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie		9.894.410,58	2.283.690,03	1.885.904,37	1.687.350,61	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	31.186.018,16	23.287.670,45	17.954.661,00	7.053.141,24
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		13.952.820,55	8.111.833,55	17.278.639,62	7.409.445,27	- di cui fondo pluriennale vincolato	0	1.198.459,16	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali		64.510.928,66	28.173.434,14	37.109.691,62	26.899.447,76	Totale spese finali	59.469.322,61	45.642.791,50	37.455.026,01	25.921.181,12
TITOLO 6 - Accensione di prestiti		7.301.352,59	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	816.061,27	816.061,27	856.799,46	809.671,66
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere		5.247.336,00	5.247.336,00	5.247.336,00	5.247.336,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	5.247.336,00	5.247.336,00	5.247.336,00	5.247.336,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		26.013.993,49	25.909.974,83	25.909.974,83	25.909.974,83	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.169.808,88	25.909.974,83	25.909.974,83	25.909.974,83
Totale titoli		101.073.610,74	59.230.744,97	68.267.002,45	58.050.258,62	Totale titoli	91.702.330,70	77.616.167,60	69.489.134,17	58.050.258,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		107.890.540,09	77.616.167,60	69.489.134,17	58.050.258,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	91.702.330,70	77.616.167,60	69.489.134,17	58.050.258,62
Fondo di cassa finale presunto		16.178.009,17								

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	349444,81		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	11983109,26		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	16331879,89	16557727,25	16331879,89
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1446030,37	1387420,37	1464772,02
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1446030,37	1387420,37	1464772,02
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2283690,03	1885904,37	1687350,61
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8111833,85	17278639,62	7409445,27
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	29173434,14	37109691,62	26893447,29
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22005678,24	19500365,94	18966055,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	349444,81		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2215058,10	5042114,49	5042114,49
I4) Fondo contenzioso (destinato a contribuire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a contribuire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	229645,04	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	19910419,91	14458251,45	13923941,40
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7796395,77	17954661,00	7028314,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	11983109,26		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a contribuire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	19779505,03	17954561,00	7028314,24
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		39689924,94	32412912,45	20952255,64
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		816063,27	4596779,17	5941192,15
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nella more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nella more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Aee D

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

D.M. 24/09/2009

ESERCIZIO	2015	ENTE	Comune di Frattamaggiore	SIGLA PROVINCIA	NA				
CODICE ISTAT	52032	DELIBERA DI APPROVAZIONE N°		NUMERO DI ABITANTI:	30572				
PARTITA IVA	1548551216	DEL		SUPERFICIE (KMQ):	20				
CODICE ENTE	B								
DELIBERA	<table border="1"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td></td> </tr> </table>		SI	NO	X		50005		
SI	NO								
X									

	CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri sindacali sono stati determinati in base alle risultanze amministrative contabili dell'ente

11/07/2016
 X SEGRETARIO
 DOTT. FERDINANDO LOFORO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 DOTT.SSA ANAMARIA VOLPICELLI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
 DOTT. MARCO ANTONIO DEL PRATE

PROSPETTO DEI TAGLI ALLE SPESE CORRENTI

Auto di servizio (Art. 6, co. 14, D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, Legge stabilità 2013 art.1, co. 143 e 144, D.L. 95, art. 5, co. 2 e art.15 D.L. 66 che ha ridotto il limite dal 50% al 30% dell'anno 2011) ad eccezione delle auto Vigili Urbani e Protezione Civile.

Capitolo	Spesa 2011	30% della spesa 2011	Previsione 2016
389	Man. Aut. Aff. €.325,00	€.98,00	€.600,00
387	Carb. Aff. €.640,91	€.192,00	€.800,00
190	Auto UTC €.1.396,10	€.419,00	€.1.000,00
87	Auto Serv. Gen. €.987,62	€.296,00	€.397,00
88	Carb. Segreteria €.1.372,59	€.412,00	€.1.000,00
188	Carb. UTC €.2.000,00	€.600,00	€.800,00
85	Carb. Auto Sind. €.1.276,40	€.383,00	€.0,00
1728	Parchi e giardini €.0,00	€.0,00	€.0,00
Totale	€.7.998,62	€.2.400,00	€.4.597,00

Maggiore spesa di € 2.197,00

Organi collegiali (art. 6, co. 3, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010) ad eccezione dei Revisori dei conti

Capitolo			Previsione 2015
2450	Nucleo €.35.790,38	Al netto della rid. 10%	€.31.585,20
Totale	€.35.790,38	€.32.211,35	€.31.585,20

Risparmio di spesa di € 626,15

Formazione e missioni al personale (art. 7, co. 13, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010).

Capitolo	Spese 2009	50% della spesa 2009	Previsione 2015
58	€.198,40	€.99,20	€.300,00
516	€.250,00	€.125,00	€.100,00
70	€.894,80	€.447,40	€.2.447,40
Totale	€.1.343,20	€.671,60	€.2.847,40

Maggiore spesa prevista €.2.175,80

Relazioni pubbliche, convenzioni, mostre - pubblicità - spese di rappresentanza (art. 7, co. 8, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010):

Capitolo	Spese 2009	20% del 2009	Previsione 2015
10	€.2.838,02	€.567,60	€.533,55
11	€.852,15	€.170,43	€.0,00
1037	€.181.958,58	€.36.391,71	€.7.787,84
1048			€.0,00
2374			€.7.787,84
1052			€.0,00
1046/4			€.0,00
416			€.0,00
125	€.25.920,00	€.5.184,00	0
Totale	€.211.568,75	€.42.313,75	€.16.109,23

Risparmio per aggregato di spesa: € 26.204,52

RIEPILOGO

MAGGIORE SPESA PREVISTA	MAGGIORE RISPARMIO DI SPESA
€.4.372,80	€.26.830,67

Saldo positivo di risparmio complessivo di spesa pari ad € 22.457,87

Delibera n. 92 del 29/04/2016

-- Letto, confermato e sottoscritto, come all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Marco Antonio Del Prete

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Ferdinando Lotoro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal

13 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE

--Per copia conforme all'originale

--Li, 13 MAG. 2016



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA
"Organi Collegiali"

-Rita Vitale-

ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutività il giorno 13 MAG 2016, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

--Li, 13 MAG. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA
"Organi Collegiali"

-Rita Vitale-

ORIGINALE



CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE

-Provincia di Napoli-

IMMEDIATA ESECUZIONE : SI

--- DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 154 ---

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/2018. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.
----------	--

--L'anno DUEMILAQUINDICI, Addì trenta del Mese di Dicembre -, nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. MARCO ANTONIO DEL PRETE

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	DEL PRETE MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
	MAISTO GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
2.	D'AMBROSIO MARIA	ASSESSORE		X
3.	D'ANNA GIUSEPPE	ASSESSORE		X
4.	LANZARO GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE NICOLA	ASSESSORE		X

--Assiste il Segretario Generale del Comune Dr. Ferdinando Lotoro, incaricato della redazione del verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

== **LETTA** la proposta, presentata dall'Assessore alle Finanze, Dr. Giuseppe Pedersoli, ad oggetto: " Documento Unico Programmazione 2016/2018. - Proposta al Consiglio Comunale - " che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

== **VISTO** il TUEL;

== **VISTI** i pareri espressi, sulla stessa proposta, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con votazione unanime resa nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione come sopra articolata e che si intende integralmente riportata e trascritta.
- 2) **DI PRENDERE** atto che il parere dei Revisori dei conti non è previsto per questo atto giusta parere ARCONET.
- 3) **DI PROPORRE** al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione costituito dalla Sezione Strategica e dalla Sezione Operativa per il triennio 2016,2017 e 2018 come risultante dal documento allegato, corredato di tutte le delibere nello stesso richiamate.
- 4) **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma4 del D. Lgs. 267/2000.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
Provincia di Napoli

SETTORE II " ECONOMICO FINANZIARIO "

ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016/2018.

- Proposta al Consiglio Comunale -.

PREMESSO :

- che l'art. 170 del TUEL, così come modificato dal D. Lgs. n.126/2014, dispone che entro il 31 Luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- che con il decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze del 3 Luglio 2015 pubblicato nella G.U. del 9 Luglio 2015 n. 157, è stato differito al 31 Ottobre il termine di presentazione del D.U.P. 2016/2018;
- che per effetto dell'intesa Stato – Città ed Autonomie locali del 20/10/2015, la presentazione del D.U.P. è stata prorogata al 31/12/2015;
- Che il D.U.P., costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente, rivestendo, pertanto, un ruolo centrale nella gestione, in quanto, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- Che dagli indirizzi in esso contenuti discendono tutti gli altri atti di programmazione;

VISTO il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2016/2017 approvato dal Consiglio Comunale in data 31/08/2015 con atto n. 28 ;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 19/11/2015;

CONSIDERATO che il Bilancio di previsione 2016/2018, per effetto dell'intesa Stato – Città ed Autonomie locali del 20/10/2015, dovrà essere approvato entro il 31/03/2016, fatte salve ulteriori proroghe;

DATO atto che il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 ricomprende il Programma delle opere pubbliche, il Programma triennale del fabbisogno del personale e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni adottati con singoli atti deliberativi della Giunta Comunale che sono parte integrante dello stesso D.U.P.e saranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale unitamente allo stesso;

--- Addi, 29.12.15

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Annamaria Volpicelli

L'Assessore alle Finanze, Dr. Giuseppe Pedersoli, premesso tutto quanto

P R O P O N E

- 1) **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione come sopra articolata e che si intende integralmente riportata e trascritta.
- 2) **DI PRENDERE** atto che il parere dei Revisori dei conti non è previsto per questo atto giusta parere ARCONET.
- 3) **DI PROPORRE** al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione costituito dalla Sezione Strategica e dalla Sezione Operativa per il triennio 2016,2017 e 2018 come risultante dal documento allegato, corredato di tutte le delibere nello stesso richiamate.
- 4) **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito **unanime** favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma4 del D. Lgs. 267/2000.

---Addi, _____

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Dr. Giuseppe Pedersoli

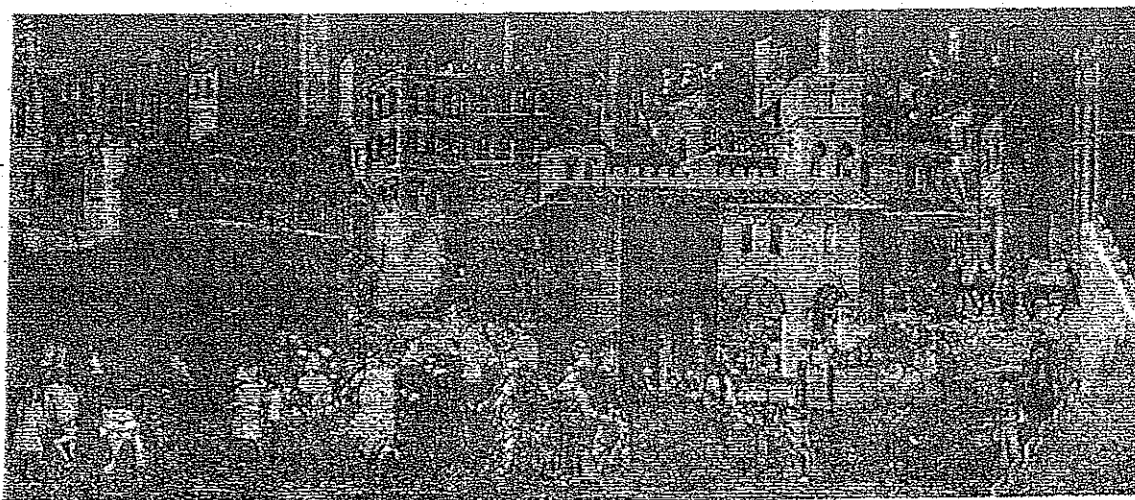
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell' azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

---Addi, 29.12.15

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Annamaria Volpicelli



Comune di Frattamaggiore



A. Lorenzetti: Allegoria Del Buongoverno

Documento Unico Di Programmazione 2016/2018

D.Lgs 118/2011 - PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO - ALLEGATO 4/1

Sommario

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).....	10
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	12
Analisi del contesto e delle condizioni Esterne	13
Lo scenario economico nazionale.....	13
Situazione socio – economica e demografica del territorio	15
Parametri Economici essenziali	17
Analisi del contesto e delle condizioni Interne.....	18
Struttura, personale e Organizzazione dell'ente	18
La situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente.....	19
Principali Società Partecipate / Controllate.....	21
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	21
Parte 1.....	21
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	22
Obiettivi Strategici della Missione 01	22
Dotazione Organica/ Risorse Umane della funzione 01:.....	23
Risorse Finanziarie	23
Altre Risorse Utilizzate:.....	23
0101 Programma 01 Organi istituzionali	24
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0101	24
0102 Programma 02 Segreteria generale.....	24
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0102	24
0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	24
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0103	24
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25

	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0104	25
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	25
0106	Programma 06 Ufficio tecnico	26
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0106	26
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.....	25
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0107	26
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi	26
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0108	27
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.....	27
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0109	27
0110	Programma 10 Risorse umane.....	27
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0110	28
0111	Programma 11 Altri servizi generali.....	28
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0111	28
MISSIONE	02 Giustizia.....	29
	Obiettivi Strategici della Missione 02	29
	Dotazione Organica/ Risorse Umane della funzione 02:	30
	Risorse Finanziarie	30
	Altre Risorse Utilizzate:	30
0201	Programma 01 Uffici giudiziari.....	31
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0201	31
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi.....	31
MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza	32
	Obiettivi Strategici della Missione 03	32
	Dotazione Organica/ Risorse Umane della Funzione 03:	33
	Risorse Finanziarie	33
	Altre Risorse Utilizzate:	33
0301	Programma 01 Polizia locale e amministrativa.....	34

	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0301	34
0302	Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	34
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0302	34
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio	35
	Obiettivi Strategici della Missione 04	35
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	36
	Risorse Finanziarie	36
	-Altre Risorse Utilizzate:.....	36
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica.....	37
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	37
0404	Programma 04 Istruzione universitaria	37
0405	Programma 05 Istruzione tecnica superiore.....	37
0406	Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	38
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0406	38
0407	Programma 07 Diritto allo studio	38
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0407	38
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	39
	Obiettivi Strategici della Missione 05	39
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	40
	Risorse Finanziarie	40
	Altre Risorse Utilizzate:.....	40
0501	Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	41
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	41
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0502	41
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	42
	Obiettivi Strategici della Missione 06	42
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	43
	Risorse Finanziarie	43

Altre Risorse Utilizzate:	43
0601 Programma 01 Sport e tempo libero	44
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0601	44
0602 Programma 02 Giovani	44
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0602	44
MISSIONE 07 Turismo	45
Obiettivi Strategici della Missione 07	45
Dotazione Organica/ Risorse Umane:	46
Risorse Finanziarie	46
Altre Risorse Utilizzate:	46
0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	477
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48
Obiettivi Strategici della Missione 01	48
Dotazione Organica/ Risorse Umane:	49
Risorse Finanziarie	49
Altre Risorse Utilizzate:	49
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	50
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0801	50
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	50
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0802	50
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51
Obiettivi Strategici della Missione 09	51
Dotazione Organica/ Risorse Umane:	52
Risorse Finanziarie	52
Altre Risorse Utilizzate:	52
0901 Programma 01 Difesa del suolo	53
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0901	53
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	53

	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0902	53
0903	Programma 03 Rifiuti.....	53
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0903	53
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato	54
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0904	54
0905	Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.....	54
0906	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	54
0907	Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	54
0908	Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	54
MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	556
	Obiettivi Strategici della Missione 10	56
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	57
	Risorse Finanziarie	57
	Altre Risorse Utilizzate:.....	57
1001	Programma 01 Trasporto ferroviario.....	58
1002	Programma 02 Trasporto pubblico locale	58
1003	Programma 03 Trasporto per via d'acqua	58
1004	Programma 04 Altre modalità di trasporto	59
1005	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali.....	59
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1005	59
MISSIONE	11 Soccorso civile.....	60
	Obiettivi Strategici della Missione 11	60
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	61
	Risorse Finanziarie	61
	Altre Risorse Utilizzate:.....	61
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile	62
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1101	62
1102	Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali.....	62

MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53
	Obiettivi Strategici della Missione 12	53
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	54
	Risorse Finanziarie	64
	Altre Risorse Utilizzate:.....	64
1201	Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	65
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1201	65
1202	Programma 02 Interventi per la disabilità	65
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1202	65
1203	Programma 03 Interventi per gli anziani	65
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1203	65
1204	Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	66
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1204	66
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie.....	66
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1205	66
1206	Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	66
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1206	66
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	66
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1207	67
1208	Programma 08 Cooperazione e associazionismo	67
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1208	67
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale.....	67
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1209	67
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività.....	68
	Obiettivi Strategici della Missione 14	68
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	69
	Risorse Finanziarie	69
	Altre Risorse Utilizzate:.....	69

1401	Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	70
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1401	70
1402	Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	70
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1402	70
1403	Programma 03 Ricerca e innovazione	70
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1403	71
1404	Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	71
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1404	71
MISSIONE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72
	Obiettivi Strategici della Missione 15	72
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:	73
	Risorse Finanziarie	73
	Altre Risorse Utilizzate:	73
1501	Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	74
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1501	74
1502	Programma 02 Formazione professionale	74
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1502	74
1503	Programma 03 Sostegno all'occupazione	74
	Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1503	74
MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	75
	Obiettivi Strategici della Missione 16	75
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:	76
	Risorse Finanziarie	76
	Altre Risorse Utilizzate:	76
1601	Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	77
1602	Programma 02 Caccia e pesca	77
MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78
	Obiettivi Strategici della Missione 17	78

	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	79
	Risorse Finanziarie	79
	Altre Risorse Utilizzate:.....	79
1701	Programma 01 Fonti energetiche	80
	Obiettivi Operativi Annuale Del Programma 1701	80
MISSIONE	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	81
	Obiettivi Strategici della Missione 18	81
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	82
	Risorse Finanziarie	82
	Altre Risorse Utilizzate:.....	82
1801	Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	83
	Obiettivi Operativi Annuale Del Programma 1801	83
MISSIONE	19 Relazioni internazionali.....	84
	Obiettivi Strategici della Missione 19	84
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	85
	Risorse Finanziarie	85
	Altre Risorse Utilizzate:.....	85
1901	Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo.....	86
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	87
	Obiettivi Strategici della Missione 20	87
	Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	88
	Risorse Finanziarie	88
	Altre Risorse Utilizzate:.....	88
2001	Programma 01 Fondo di riserva.....	89
	Obiettivi Operativi Annuale Del Programma 2001	89
2002	Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	89
	Obiettivi Operativi Annuale Del Programma 2002	89
2003	Programma 03 Altri fondi	89

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 2003	89
MISSIONE 50 Debito pubblico.....	90
Obiettivi Strategici della Missione 50	90
Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	91
Risorse Finanziarie	91
Altre Risorse Utilizzate:.....	91
5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	92
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 5001	92
5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	92
Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 5002	92
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie.....	93
Obiettivi Strategici della Missione 60	93
Dotazione Organica/ Risorse Umane:.....	94
Risorse Finanziarie	94
Altre Risorse Utilizzate:.....	94
6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria.....	94
Parte 2.....	955

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

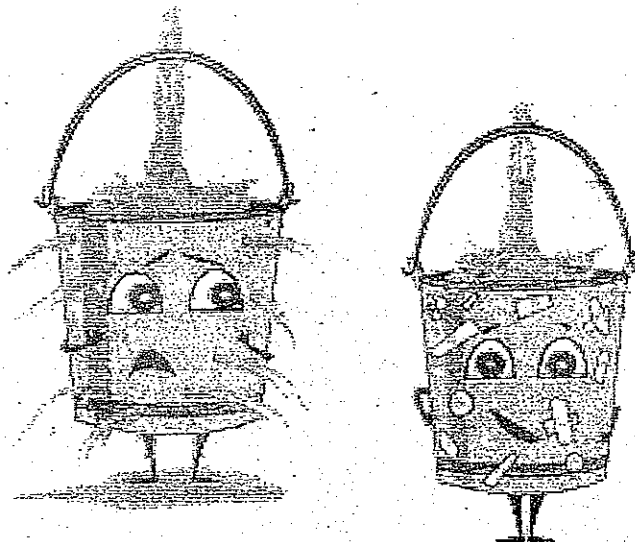
Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

La normativa vigente offre un ausilio concreto a questa esigenza, definendo modelli e punti di riferimento ben precisi.

Gli EE.LL. devono specificare gli strumenti utilizzati nella loro programmazione in coerenza con il principio Contabile Applicato della Programmazione (Allegato 4/1 al DLGS 118/2011)

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel DUP (il DEFR per gli Enti Regionali).



Il termine ultimo previsto per la presentazione del DUP è il 31 luglio dell'anno precedente. Riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Dunque, il termine ultimo per il Documento Unico di Programmazione del triennio 2016/2018, sarebbe stato il 31 luglio 2015.

Tuttavia, con decreto del Ministero dell'interno del 3 luglio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015, acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 20 ottobre 2015, il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (Dup) degli enti locali è stato rinviato al 31 ottobre 2015.

Come previsto dalla normativa, il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione indicando le linee programmatiche del mandato di governo come previsto dall'articolo 46, comma 3 del TUEL. L'Amministrazione deve indicare come vuole concretizzare il programma di mandato, tenendo presente che qualsiasi ente territoriale non opera in modo indipendente, ma appartiene al "Sistema Italia", opera in un coacervo di vincoli, opportunità, risorse, imposti o comunque indirizzati sia dal contesto giuridico che dal quadro socio-economico, in questo periodo tutt'altro che roseo.

Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di qualsiasi amministrazione, devono essere realizzati nella piena autonomia, ma devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee guida della programmazione regionale; gli obiettivi generali di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale e sovranazionale

La sezione operativa del DUP (SeO), riguarda la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente. Viene definita in virtù di quanto disposto dalla sezione strategica della quale ne costituisce parte complementare.

La SeO contiene senz'altro la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Tanto la sezione strategica che quella operativa devono essere declinati con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

Infine, come previsto dal decreto interministeriale contenente aggiornamenti ai principi contabili applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 20 maggio 2015, i Comuni con meno di 5mila abitanti potranno presentare un DUP semplificato secondo le indicazioni contenute nel decreto stesso.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo.

Nella SeS vanno indicate le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo sia di medio che di lungo periodo. E vanno indicati i mezzi e gli obiettivi intermedi che si vogliono perseguire.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti con cui si vuole informare i cittadini, in maniera sistematica e trasparente, circa il livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente.

L'individuazione degli obiettivi, non può fare a meno di un'analisi attenta delle condizioni e del sistema socio economico in cui l'ente vive. Dunque analisi delle condizioni esterne e interne.

Quando parliamo di condizioni esterne, andrebbero almeno analizzate le seguenti variabili:

- obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato in coerenza con i documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento. Della domanda dei servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- parametri economici essenziali di riferimento

Per una migliore individuazione degli indirizzi dell'Ente si allega al presente atto la delibera di Consiglio Comunale n.11 del 21.07.2015 ad oggetto: "Art.46 D.Lgs.267/2000 e, di seguito, art.23 Statuto di autonomia del Comune: Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del Sindaco".



CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE

-Provincia di Napoli-

IMMEDIATA ESECUZIONE SI NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO: --ART. 46 DEL D.Lgs 18.VII.2000, N. 267 E ART. 23 DEL VIGENTE STATUTO DI AUTONOMIA DEL COMUNE:
 --PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO DEL SINDACO.

--L' anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTUNO del mese di LUGLIO, alle ore 11,15, nella sala delle adunanze della Sede comunale, previa convocazione notificata nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica di PRIMA convocazione.

--All' appello sono risultati presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

			P.	A.			P.	A.	
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	X		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	X	
2	CASERTA	RENATO	X		15	FERRO	GIUSEPPE	X	
3	DI MARZO	ANIELLO	X		16	PEZZULLO	CAMILLO		X
4	DI MARZO	DOMENICO	X		17	GRIMALDI	LUIGI		X
5	BARBATO	DANIELE	X		18	PAROLISI	RAFFAELE		X
6	PEZZULLO	MARIATERESA	X		19	CESARO	NICOLA		X
7	PELLINO	ENZO	X		20	GERVASIO	PASQUALE	X	
8	AULETTA	MARISA TECLA	X		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO	X	
9	DEL PRETE	FRANCESCO	X		22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO		X
10	AVETA	PASQUALE		X	23	GRANATA	MICHELE	X	
11	CAPASSO	TOMMASO	X		24	PEZZULLO	GIOVANNI	X	
12	DEL PRETE	PASQUALE	X		25	LUPOLI	LUIGI		X
13	RUGGIERO	VINCENZO	X						

--PRESENTI: 18 CONSIGLIERI

----- ASSENTI: 7 CONSIGLIERI.

--Presiede l'adunanza l'ING. DANIELE BARBATO, Presidente del Consiglio comunale.

--Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa PATRIZIA MAGNONI, incaricato della redazione del verbale.

--Dopo la pausa pranzo, alle ore 16,40, il Presidente dispone la ripresa dei lavori.

--All'appello risultano presenti i 18 Consiglieri riportati nel frontespizio del presente atto, come dall'allegato prospetto "Ripresa seduta alle ore 16,40".

--Successivamente, il Presidente, pone in discussione l'argomento segnato al n. 6 dell'ordine del giorno, ad oggetto: "Art. 46 del D.Lgs 18.VII.2000, n. 267 e art. 23 del vigente Statuto di Autonomia del Comune: Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del Sindaco", invita lo stesso Sindaco ad illustrare le linee programmatiche, che vengono particolareggiate attraverso "slides".

--ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE DR. DARIO ROCCO CHIARIELLO, PER CUI IL NUMERO DEI PRESENTI SALE A 19.

--Dopo l'illustrazione delle linee programmatiche effettuate dal Sindaco interviene sull'argomento il Dr. Michele Granata.

--Chiesto se qualcuno dei presenti vuole prendere la parola e non avendo nessuno riposto affermativamente il Presidente pone ai voti l'argomento che qui occupa, per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

--VISTO l'art. 146, 3° comma, del TUEL 18.8.2000 n. 267, il quale prevede che il Sindaco presenta al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo 2015-2020;

--VISTO, altresì, l'art. 10 dello vigente Statuto di Autonomia del Comune, approvato con atto di Consiglio comunale n. 87 del 17.XII.2001, che disciplina la presentazione di detto documento;

--VISTO il documento all'uopo presentato ed illustrato dal Sindaco;

--PRESO ATTO di quanto emerso dal dibattito;

--DATO ATTO che la presente non ha natura provvedimentoale e quindi non necessita dei pareri;

DELIBERA

--DI PRENDERE ATTO del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare dall'Amministrazione nel corso del mandato politico-amministrativo 2015-2020, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale.

&&&&&&

--La discussione seguita per l'argomento testè trattato è analiticamente riportata nel resoconto stenotipato allegato all'originale di quest'atto.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

--PRI

R. g. n. sedute alle ore 15.40

Appello

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROSPETTO PRESENZE PER ULTERIORI APPELLI
DURANTE LE SEDUTE CONSILIARI

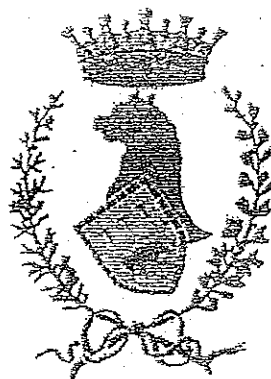
	COGNOME	NOME	Pres.	Ass.		COGNOME	NOME	Pres.	Ass.
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	2		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	2	
2	CASERTA	RENATO	2		15	FERRO	GIUSEPPE	2	
3	DI MARZO	ANIELLO	2		16	PEZZULLO	CAMILLO		X
4	DI MARZO	DOMENICO	2		17	GRIMALDI	LUIGI		X
5	BARBATO	DANIELE	2		18	PAROLISI	RAFFAELE		X
6	PEZZULLO	MARIATERESA	2		19	CESARO	NICOLA		X
7	PELLINO	ENZO	2		20	GERVASIO	PASQUALE	2	
8	AULETTA	MARISA TECLA	2		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO	2	
9	AVETA	PASQUALE		X	22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO		X
10	DEL PRETE	FRANCESCO	2		23	GRANATA	MICHELE	2	
11	CAPASSO	TOMMASO	2		24	PEZZULLO	GIOVANNI	2	
12	DEL PRETE	PASQUALE	2		25	LUPOLI	LUIGI		X
13	RUGGIERO	VINCENZO	2						

PRESENTI: N. 18

12
18

-ASSENTI: N. 7

sedute valte



CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE

Provincia di Napoli

LINEE

PROGRAMMATICHE

Amministrazione

SINDACO DR. MARCO ANTONIO DEL PRETE

2015-2020

Al centro della nostra proposta politica per Frattamaggiore c'è la Persona.

La ricerca dell'uguaglianza di tutti però non deve negare la straordinaria diversità di ciascuno, in quella che sarebbe altrimenti un'omologazione cieca. Ciascuno deve avere la possibilità di dire e fare, sviluppando idee in prima persona, rendendole energia collettiva operando all'interno di una comunità. Tutti devono avere la possibilità di realizzarsi, tutelando però il bene comune, che è la nostra società.

La consultazione dei cittadini, delle Associazioni e dei Comitati in occasione delle scelte programmatiche di maggiore importanza sarà il mezzo per rendere concreto quel rapporto di confronto tra l'Amministrazione comunale e la cittadinanza.

La necessità di assicurare un corretto rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini prevede la prosecuzione di iniziative già intraprese e l'avvio di altre che potranno essere elaborate. La cittadinanza dovrà avvicinarsi sempre più alla Politica. In un'ottica di condivisione sempre crescente, l'Amministrazione si concentrerà, in continuità con quanto di buono fatto durante il precedente percorso decennale, a rinforzare il valore del bene comune e dell'interesse generale. Mantenendo come cardini dell'azione amministrativa i valori della legalità, della trasparenza e della partecipazione, Frattamaggiore dovrà diventare una vera e propria officina creativa, conosciuta anche al di fuori dei propri confini e raggiungere punti di eccellenza nei più svariati settori.

Tutto questo dovrà passare anche per una riorganizzazione e armonizzazione della macchina amministrativa, che è di per sé complessa e densa di connessioni e scambi. Sarà l'inizio precipuo di un percorso che porterà al consolidamento soprattutto, sotto il profilo sociale e economico, dell'amministrazione grazie ad un circuito virtuoso che stimoleremo tra università, ricerca, innovazione, cultura, spettacolo e turismo. Lungo questa strada bisognerà individuare le priorità per rilanciare e riqualificare - dove necessario - l'azione di governo.

Bisogna dare spazio alla creatività, ed è indispensabile favorire la partecipazione attiva di tutti i dipendenti dell'Amministrazione. Nel nostro programma individueremo una serie di tematiche, suddivise per categorie, ma strettamente collegate tra loro, che porteranno alla costruzione di un programma immaginato intorno alla Persona. Nessuno dovrà rimanere indietro. Il primo obiettivo naturalmente, sarà quello di proseguire il lavoro svolto per portare a termine quanto ancora non realizzato sino ad ora.

POLITICHE AMBIENTALI

In questi anni molto abbiamo fatto per migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare l'ambiente e le sue risorse. Il quinquennio appena trascorso ci ha permesso di ottenere risultati di tutto rispetto, ma Frattamaggiore può e deve fare di più.

Si valuteranno infatti, fin dall'inizio, azioni amministrative volte a sposare la filosofia "Rifiuti Zero". L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di contribuire ad affermare una nuova cultura, fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Tutto questo, sarà possibile attraverso una politica in grado di rimettere in discussione comportamenti sociali e individuali consolidati e di riconvertire un modello di sviluppo, oggi in crisi, con un modello sostenibile. Lavoreremo per razionalizzare e costruire un futuro sostenibile: contrastare, all'origine, la produzione dei rifiuti. Per fare questo, partendo dall'analisi dei rifiuti indifferenziati, abbiamo in mente alcune azioni:

- * Passare alla tariffa puntuale che permetterà di premiare i cittadini più virtuosi con notevole risparmio economico e maggiore tutela dell'ambiente. I cittadini infatti pagheranno la bolletta in base alla quantità di rifiuti non riciclabili effettivamente prodotta.

- Incentivare, insieme alle associazioni di volontariato, l'esperienza delle Giornate per lo scambio e il riuso.
- Programmare la gestione dei rifiuti urbani ed industriali per favorire la loro riduzione e per realizzare una filiera degli impianti di recupero dei materiali.
- Programmare una rivalutazione energetica degli edifici, a partire da quelli pubblici.
- Incentivare l'azione di sostituzione di veicoli alimentati a combustibili tradizionali con veicoli più ecologici proponendo il parcheggio gratuito nelle aree delimitate dalle strisce blu ed altre agevolazioni.

Ascolteremo le associazioni e cercheremo compatibilmente con le responsabilità in capo all'amministrazione comunale, di risolvere i problemi che affliggono il nostro territorio. Un impegno fin da subito vogliamo ribadirlo per il completamento della problematica "tralicci", già affrontata e in gran parte risolta nel quinquennio appena trascorso.

TRASPARENZA

Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. I punti cardine della trasparenza a Frattamaggiore saranno:

Frattamaggiore, comune di vetro

- Potenziamento dello sportello del cittadino (U.R.P.) con segnalazioni di disservizi, disagi, problematiche, proposte, ecc.
- Miglioramento del sito web comunale: più essenziale nei contenuti, e più accessibile agli utenti

Attuazione del decreto legislativo sulla trasparenza della pubblica amministrazione

- Aggiornamento tempestivo delle situazioni patrimoniali degli organi di indirizzo politico e di governo (sindaco, assessori, consiglieri comunali e presidente del consiglio comunale).
- Pubblicazione dei redditi dei dirigenti e del segretario generale.
- Sezione archivio con delibere e gare d'appalto effettuate
- Incentivazione della rotazione dei Dirigenti.
- Nomina dei componenti dell'OIV tra esperti indipendenti.

Rendicontazione annuale dei progetti attuati, degli obiettivi raggiunti e dei costi sostenuti

Istituzione della giornata della trasparenza

Consulta

- Migliore utilizzo della consulta delle associazioni come momento di incontro e di confronto, con periodiche assemblee nei quartieri ed incontri tematici.

Partecipazione al consiglio comunale

- preferendo gli orari serali

- con riprese video da trasmettere on line

Bilancio partecipato

- per interagire e dialogare con le scelte dell'amministrazione e per modificarle a proprio beneficio

URBANISTICA E VERDE PUBBLICO

E' necessario basare i contenuti del nuovo PUC (piano urbanistico comunale) su un'attenta valutazione dei limiti e delle potenzialità dell'esperienza di gestione del piano regolatore generale vigente, rivolgendo l'attenzione in particolare al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio urbanistico esistente, lasciando inalterato l'aspetto architettonico.

Dobbiamo garantire una nuova fase di crescita sociale, culturale ed economica ma abbiamo la responsabilità di fare in modo che questa sia equilibrata e soprattutto sostenibile. Per questo motivo le aree che si prestano ad essere un nuovo volano per la città, ovvero quelle destinate al P.I.P., ai P.E.E.P. e alla D2 dovranno sposarsi con un approccio urbanistico nuovo, con un assetto equilibrato e moderno, con un obiettivo strategico: la salvaguardia dell'ambiente, che è anche garanzia di qualità della vita. Un assioma che passa attraverso l'incentivazione e la promozione della bioedilizia e del risparmio energetico.

AREE VERDI:

Dobbiamo interpretare la città come un corpo unico, valorizzando non solo il centro, ma anche e soprattutto le aree periferiche, puntando al rinverdimento e creando dei veri e propri polmoni verdi.

In particolar modo si pensa al progetto già redatto del Parco Urbano all'incrocio tra Via Mazzini e Via Lupoli e a quelli in corso di realizzazione di Via Siepe Nuova e di Via S. Vitale.

Inoltre si provvederà ad opere di ristrutturazione degli spazi verdi già esistenti come la Villa Comunale di Via Biancardi e alla Villetta di Corso Vittorio Emanuele III.

In tali aree verrà riservata una zona di sgambamento recintata ed attrezzata per permettere ai cani di correre e giocare liberamente senza guinzaglio e museruola. Sarà portato a completamento il progetto degli "orti sociali" di Via Federico Del Prete, che rappresenteranno anche un punto di incontro e di socializzazione per la comunità tutta e soprattutto per gli anziani.

MOBILITA'

La questione della mobilità costituisce una priorità assoluta per la nostra Amministrazione.

Il primo elemento che deve vedere impegnati tutti gli Enti interessati, in un'ottica di collaborazione comprensoriale, deve portare ad una riduzione del traffico privato leggero e pesante.

Proponiamo due obiettivi: risolvere i problemi ancora aperti sul nostro territorio comunale e contemporaneamente elaborare un progetto a lungo termine per una diversa idea di mobilità. A tal proposito, i nostri indirizzi sono:

- Apertura di una seconda uscita "Frattamaggiore" sull'Asse Mediano.
- Pedonalizzazione del Corso Durante con l'ampliamento dei marciapiedi.
- Creazione di nuovi parcheggi (eventualmente multilivello e sotterranei), puntando all'ampliamento di quelli già esistenti.

- Rivisitazione del Piano Traffico in maniera da conciliare i bisogni della cittadinanza.
- Prevedere, in prossimità di alcuni parcheggi, la possibilità di noleggiare delle biciclette per effettuare spostamenti nelle aree circostanti.
- Predisporre uno studio aggiornato e completo dei bisogni dei cittadini comunali al fine di migliorare, il trasporto pubblico.

COMMERCIO E TURISMO

Il commercio è un settore vitale in cui, attraverso una razionale concertazione con le varie categorie di settore, lavoreremo per rafforzare lo sviluppo di un territorio che ha grandi potenzialità. Eventi culturali e turistici di rilievo rappresenteranno inoltre un volano di attrattiva per i paesi limitrofi.

Partendo da questi presupposti, proponiamo:

- Una riduzione parziale di pagamento della multa per ticket sosta scaduto se effettuato contestualmente alla notifica della stessa.
- L'istituzione di una consulta composta da Associazioni culturali e commerciali con lo scopo di realizzare un programma annuale di eventi da sottoporre all'Amministrazione.
- La stesura di un nuovo piano commerciale.
- Lo sviluppo di un distretto di economia solidale.
- La valorizzazione del centro storico di Frattamaggiore e del Corso Durante attraverso la realizzazione di un centro commerciale naturale in linea con le indicazioni regionali e comunitarie, in modo da poter accedere ai fondi messi a disposizione dai suddetti organi.
- La realizzazione di un marchio di qualità "MADE IN FRATTA" per promuovere i prodotti artigianali che rappresentano una eccellenza territoriale, sviluppando in questo modo una nuova idea di marketing per i prodotti realizzati sul suolo.

Sul turismo e sulla valorizzazione delle radici storiche e culturali di Frattamaggiore si gioca una partita importante.

- Privilegiare manifestazioni legate al turismo culturale con l'obiettivo di armonizzare la crescita economica e la conservazione dell'ambiente e dell'identità locale.
- Creare un circuito relativo al turismo religioso, valorizzando le Chiese ed i Santuari presenti sul territorio in virtù dei riconoscimenti ricevuti proprio negli ultimi anni.

Tutto questo presuppone formazione, studio, ricerca, libertà di pensiero. Bisogna incoraggiare la creatività nell'arte, nella letteratura, nella scienza, nell'architettura, nel design, nel cinema, nella musica, nello spettacolo, nella moda, nell'artigianato e nell'enogastronomia.

Per questo motivo, ci si impegna alla realizzazione di una "Casa delle Arti e della Cultura" per la valorizzazione dei talenti nostrani che possano ottimizzare le risorse culturali cittadine e creare manifestazioni di respiro regionale, nazionale ed internazionale.

POLITICHE SOCIALI

È evidente che in una fase di gravi difficoltà per tante famiglie del nostro territorio è necessario un sempre maggiore coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato a cui intendiamo dare il massimo sostegno e a cui chiediamo di coordinare insieme le scelte e gli interventi dei prossimi anni.

Alla luce della sentenza del Consiglio di Stato sull'ubicazione nella nostra città della sede legale dell'ASE Na 2 Nord, l'impegno e la volontà della nuova amministrazione è di continuare a mantenere il centro sociale anziani nella sede attuale di Via Lupoli.

La nuova Amministrazione, oltre a rafforzare gli interventi dell'Ambito 17 verso le fasce più deboli della nostra città, intende avviare come Ente Comune, una serie di interventi di contrasto alle povertà e alla preoccupante crescita della piaga della ludopatia.

Per il contrasto alle povertà l'impegno è rivolto a considerare agevolazioni economiche per la tariffa dei rifiuti con l'utilizzo degli indicatori ISEE e attraverso un bando pubblico, oltre che alla previsione di un aumento della dotazione finanziaria, al capitolo contributo economico, a famiglie in situazioni di difficoltà.

Ci preoccupa infine assicurare ai nostri ragazzi la possibilità di completare la loro istruzione e il loro ciclo di studi, senza sottrarli ad un ruolo di piena e consapevole cittadinanza. L'impegno a contrastare la dispersione scolastica e ad aiutare i più meritevoli in accordo con le istituzioni scolastiche è uno dei punti principali del nostro programma.

FINANZE E TRIBUTI

Da diversi anni la compartecipazione dello Stato Centrale al finanziamento degli Enti Locali è andata sempre più diminuendo. I Comuni dunque, devono reperire sul proprio territorio anche queste minori entrate che non vengono più trasferite dallo Stato stesso.

A tal fine, l'amministrazione, per non essere vessatoria nei confronti di quei contribuenti già in regola con il pagamento dei tributi, adotterà un programma di attività accertativa, diretto sia alla emersione degli evasori totali, cioè di quei soggetti totalmente sconosciuti al fisco locale, sia all'emersione di comportamenti elusivi posti in essere dai contribuenti al fine di non pagare quanto dovrebbero.

In tal modo si renderà più equa l'incidenza dei tributi locali sui contribuenti in regola, se non addirittura un risparmio per gli stessi, realizzando, nel contempo, anche maggiori entrate da impiegare nell'erogazione di ulteriori servizi ai cittadini.

L'implementazione di servizi sempre più sostenibili avrà come conseguenza, nel medio periodo, la riduzione delle aliquote comunali. I Fondi comunitari e una finanza pubblica orientata a cancellare gli sprechi di risorse permetteranno di orientare la programmazione economica - finanziaria verso uno sviluppo costante. Le risorse ottenute verranno destinate, in maniera prospettica, verso iniziative a sostegno dello sviluppo del territorio.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

È giunto il momento di guardare al futuro e di progettare una nuova visione di Città che sappia offrire ai suoi cittadini servizi amministrativi, sociali e sanitari di nuova generazione, sfruttando il potenziale dell'innovazione tecnologica e proponendo progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico anche grazie all'applicazione dei concetti di "SMART CITY" e "SMART CITIZENS".

Una serie di progetti altamente sostenibili e di social innovation verranno presi in considerazione da questa amministrazione.

Si guarderà con molta attenzione alle possibilità che l'Europa già oggi offre in termini di programmazione a sportello diretto. I Programmi comunitari a sportello diretto saranno ampiamente utilizzati per reperire risorse e per permettere alla città di essere un'eccellenza nella progettazione/programmazione europea.

Queste sono le principali linee programmatiche che porteremo avanti nel prossimo mandato. Con la passione e la determinazione che ci contraddistinguono, vogliamo proseguire a rendere il nostro Comune ancora più dinamico, aperto e solidale. Investire nel futuro, nella creatività, nell'innovazione. Queste saranno le sfide principali che intendiamo portare avanti.

Lo faremo mantenendo sempre saldi i nostri valori: la trasparenza, la competenza, il dialogo, la partecipazione.

Insieme si può.

Continua il Presidente: introduciamo il sesto capo all'ordine del giorno: "presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del sindaco". La parola al sindaco Dott. Marco Antonio Del Prete.

Il Sindaco: buon pomeriggio a tutti e ben ritrovati. Per quanto riguarda lo specifico punto all'ordine del giorno oltre logicamente ad allegare le linee programmatiche, che altro non sono che il programma che abbiamo presentato in campagna elettorale, proprio per riaffermare il nostro principio, che è quello che abbiamo detto non erano solo promesse elettorali ma era il programma che volevamo portare avanti, ho preparato delle slide sintetiche, sono 13, sulle linee programmatiche. Ho preparato 13 slide in modo tale da rendere più sintetiche le linee programmatiche che sono un po' più ampie nel documento allegato.

"Come scrivevamo e come abbiamo detto la centralità della persona sarà il segno di riconoscimento della nostra azione comunale.

Consultazione dei cittadini, delle associazioni e dei Comitati. In occasione delle scelte programmatiche di maggiore importanza sarà il mezzo per rendere concreto il confronto tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza, con la prosecuzione delle iniziative che sono già state intraprese nel corso dell'ultimo quinquennio e che non sono state completate e con l'avvio di nuove. La cittadinanza dovrà quindi avvicinarsi sempre di più alla politica in un'ottica di condivisione sempre crescente, rinforzando il valore del bene comune e dell'interesse generale. Logicamente i cittadini hanno tutti gli strumenti per proporre iniziative alla nostra amministrazione sia con gli istituti di partecipazione sia con le commissioni, partecipando alle commissioni, e quindi portando argomenti. Logicamente il tutto non può non passare per una riorganizzazione ed armonizzazione della macchina amministrativa, che sarà dunque l'inizio di un percorso che porterà al consolidamento dell'amministrazione dando spazio alla creatività e favorendo la partecipazione attiva di tutti i dipendenti comunali.

Politiche ambientali. Molto già è stato fatto negli ultimi anni per migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare l'ambiente. Però Frattamaggiore può e deve sicuramente fare di più. Valuteremo infatti fin dall'inizio azioni dirette a sposare la filosofia "rifiuti zero", con l'obiettivo di contribuire ad affermare una nuova cultura. L'abbiamo sempre detto bisogna partire dall'educazione dei cittadini per poter cambiare le regole, qualsiasi esse siano, fondate sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini.

Tutto questo logicamente sarà possibile solo attraverso una politica che sia in grado di rimettere in discussione i comportamenti sociali e individuali consolidati, riconvertendo un modello di sviluppo, oggi in crisi, con un modello ragionevole. Lavoreremo per razionalizzare e costruire un futuro sostenibile, contrastando all'origine la protezione dei rifiuti. Ascolteremo le associazioni e, cercheremo, compatibilmente con le responsabilità in capo all'amministrazione, di risolvere i problemi che affliggono il nostro territorio.

Un impegno, l'abbiamo già detto, tra l'altro abbiamo già avuto le prime riunioni, vogliamo ribadirlo, sarà quello di completare la problematica dell'eliminazione dei tralicci.

Questione trasparenza. I punti cardini della trasparenza a Frattamaggiore saranno: la piena attuazione del decreto legislativo; un miglioramento del sito web comunale, che dovrà essere più essenziale e più accessibile agli utenti; il potenziamento dello sportello relazioni con il pubblico; una rendicontazione annuale dei progetti attuati, degli obiettivi raggiunti e dei costi sostenuti; un'istituzione della giornata della trasparenza; un miglior utilizzo della consulta delle associazioni; ed un ricorso soprattutto a tutte le azioni atte ad aumentare la partecipazione dei cittadini ai Consigli Comunali.

L'avete detto un po' tutti oggi all'inizio di questo Consiglio Comunale, e su questa strada continueremo per tutti gli altri Consigli Comunali.

Urbanistica. *Logicamente abbiamo da redarre il nuovo PUC, ed è necessario dunque basare i suoi contenuti su un'attenta valutazione dei limiti e delle potenzialità dell'esperienza di gestione del Piano Regolatore vigente, rivolgendo sicuramente l'attenzione al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio urbanistico esistente, lasciando soprattutto inalterato l'aspetto architettonico. Dobbiamo garantire una nuova fase di crescita, sociale, culturale ed economica, ma abbiamo soprattutto la responsabilità di fare in modo che questa sia equilibrata e sostenibile. Le aree che si prestano a essere un volano per la città, ne abbiamo già discusso, qualcuna è stata introdotta in qualche intervento precedente, PIP, PEP e D2, dovranno coniugarsi con un nuovo approccio urbanistico, con un assetto equilibrato e con un unico obiettivo, cioè quello della salvaguardia dell'ambiente, che è anche una garanzia di quella della vita. Tutto questo non può che passare attraverso l'incentivazione e la promozione della bioedilizia e del risparmio energetico. Verde pubblico. E' importante interpretare la città come un unico corpo. Da una parte valorizzando e*

preservando il centro storico, l'abbiamo anche detto parlando dell'urbanistica; dall'altro avendo una maggiore attenzione per le aree periferiche, puntando al rinverdimento e creando dei veri e propri polmoni verdi. Il nostro obiettivo è la realizzazione di quel famoso parco urbano tra via Mazzini e via Lupoli a completamento di quelli che sono già in fase di costruzione. Naturalmente ristruttureremo gli spazi verdi già esistenti come la villa comunale e la villetta di Corso Vittorio Emanuele, riservando anche alcune zone per gli animali domestici. Dovrà essere completato il progetto degli orti sociali, che rappresentano anche un punto di incontro e di socializzazione per la popolazione.

Mobilità. E' una priorità assoluta. Il primo elemento che deve vedere impegnati tutti gli enti interessati, deve portare ad una riduzione del traffico privato leggero e pesante. Questo non può passare, ma purtroppo non dipenderà soltanto da noi, che per il completamento del famoso Asse Mediano. Logicamente è una questione difficile, non di facile risoluzione, ma sono sicuro che se ci impegneremo tutti quanti qualche risultato possiamo portarlo anche in questo senso.

Due obiettivi:

- 1) risolvere i problemi ancora aperti;
 - 2) elaborare un progetto a lungo termine per una diversa idea di mobilità.
- I nostri indirizzi sono l'apertura di una seconda uscita sull'Asse mediano; la pedonalizzazione del Corso Durante; la creazione di nuovi parcheggi implementandoli anche con la possibilità di noleggiare le biciclette, il famoso bike sharing; una rivisitazione, che è necessaria, del piano traffico; e la predisposizione di azioni per il completo bisogno dei cittadini per migliorare il trasporto pubblico.

Commercio. Settore vitale in cui lavoreremo per rafforzare lo sviluppo di un territorio che ha grandi potenzialità. Purtroppo al momento non ancora tutte espresse.

Eventi culturali e turistici di rilievo dovranno rappresentare un volano di attrattiva per i paesi limitrofi. Proponiamo quindi l'istituzione di una consulta di associazioni con lo scopo di realizzare un programma annuale, la stesura di un nuovo piano commerciale, la valorizzazione del centro storico di Frattamaggiore e del Corso Durante e, soprattutto, avevamo quell'idea di realizzare un marchio di qualità, made in Fratta, per promuovere i prodotti artigianali che rappresentano un'eccellenza del territorio.

Turismo. Sul turismo e sulla valorizzazione delle radici storiche e culturali di Frattamaggiore abbiamo molto da dire. Le nostre proposte saranno sicuramente privilegiare le tante manifestazioni legate al turismo culturale; creare un circuito relativo al turismo religioso, viste le numerose chiese presenti sul territorio; realizzare una casa delle arti e della cultura per valorizzare i talenti nostrani che possano ottimizzare le risorse cittadine; e creare manifestazioni di respiro regionale e, perché no, anche nazionale ed internazionale.

Politiche sociali. In questo momento di gravi difficoltà per le tante famiglie del nostro territorio è necessario un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato, a cui noi intendiamo dare il massimo sostegno. Rafforzeremo gli interventi dell'Ambito 17 verso le fasce più deboli. L'impegno è rivolto a considerare agevolazioni economiche, oltre che alla previsione di un aumento della dotazione finanziaria al capitolo "contributo economico a famiglie in situazioni di difficoltà". E ci preoccupa, infine, cosa importantissima, assicurare ai nostri ragazzi la possibilità di completare la loro istruzione e il loro ciclo di studi aiutando, in accordo con le istituzioni scolastiche, i più meritevoli e bisognosi.

Finanza e tributi. La compartecipazione dello Stato centrale, lo sappiamo tutti, l'abbiamo detto più volte, al finanziamento degli enti locali è andato sempre più diminuendo negli ultimi anni. I Comuni dunque devono reperire queste minori entrate nel proprio territorio. L'amministrazione però per non essere vessatoria nei confronti di quei contribuenti già in regola, adotterà un programma di attività accertativa, diretta sia alle evasioni totali che all'elusione. In tal modo si renderà più equa l'incidenza dei tributi locali sui contribuenti, realizzando nel contempo anche maggiori entrate da impiegare nell'erogazione di ulteriori servizi ai cittadini. L'implementazione di questi servizi, rendendoli sempre più sostenibili, avrà come conseguenza nel medio termine la riduzione delle aliquote comunali.

I fondi comunitari ed una finanza pubblica orientata a cancellare gli sprechi permetteranno di orientare la programmazione verso uno sviluppo costante.

Le risorse ottenute naturalmente verranno destinate verso iniziative a sostegno del territorio.

Innovazione tecnologica. Guardare al futuro e progettare una nuova visione di città, che sappia offrire ai suoi cittadini servizi amministrativi, sociali e sanitari di nuova generazione, sfruttando il potenziale dell'innovazione tecnologica e, proponendo progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Puntare alle possibilità che l'Europa già oggi offre, non domani, in termini di programmazione a sportello diretto. I programmi comunitari e sportello diretto saranno ampiamente utilizzati per reperire le famose

risorse che mancano ormai da un bel po' ai Comuni e per permettere alla città di essere un'eccellenza nella progettazione e programmazione europea".

Queste in brevissimo le linee guida e le linee programmatiche della nostra amministrazione che, spero con l'aiuto di tutti, ripeto, qui non c'è maggioranza ed opposizione, ma ci sono l'amministrazione di Frattamaggiore, per il bene di Frattamaggiore spero di riuscire a portare a termine in questi anni. Grazie a tutti.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata. Entra in aula il consigliere Chiariello.

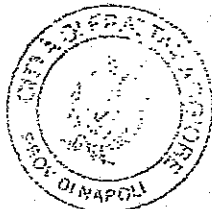
Consigliere Michele Granata: credo che l'illustrazione che il sindaco ha fatto al Consiglio delle linee programmatiche è un adempimento che da parte nostra, al di là dell'obbligo normativo previsto e sancito dall'Art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dall'Art. 23 del nostro Statuto, meriti comunque una qualche seria considerazione, anche perché vogliamo assolutamente fidarci di un programma che, diceva il sindaco stesso, non è più elettorale. È stato presentato in campagna elettorale al pari degli altri 4 programmi degli altri 4 candidati sindaci. Oggi è il programma dell'amministrazione Del Prete, che è un programma che può anche su più tematiche essere tranquillamente condiviso nella sede naturale, che è il Consiglio Comunale. Quindi al di là degli slogan, al di là anche del taglio moderno che viene dato a questa illustrazione con l'utilizzo delle slide, un modo per rendere anche sintetiche queste diverse pagine, leggerle avrebbe portato via tanto tempo, io non ritorno sui singoli temi. Sono certo che sono tutte quante sfide amministrative in cui, il sindaco lo ricordava ed io voglio ribadirlo, non ci sarà sicuramente da parte nostra, da parte credo di tutta la minoranza, mai muro contro muro. Tutte le volte che gli atti arriveranno in quest'aula ci sarà la possibilità di poterli migliorare; di poterli condividere, un'analisi si farà evidentemente poi a fine consiliatura, quante di queste buone intenzioni saranno poi tradotte realmente in atti amministrativi. Il nostro augurio è che per il bene di Fratta tanto di quello che sta scritto qua possa essere tradotto in atti amministrativi seri. Grazie.

Il Presidente: è una presentazione non c'è bisogno del voto. Andiamo avanti.

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 21.VII.2015

--Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
-Ing. Daniele Barbato-



IL SEGRETARIO GENERALE
-Dr.ssa Patrizia Magnoni-

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal

30 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]

ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

--Li, _____

LA RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
"ORGANI COLLEGIALI"
--Vitale Rita--

Analisi del contesto e delle condizioni Esterne

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Lo scenario economico nazionale

L'armonizzazione contabile

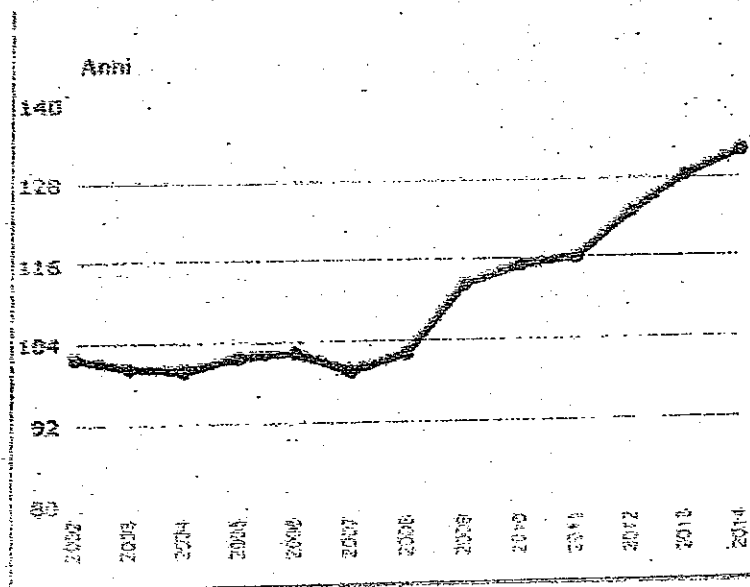
Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili ha l'obiettivo principale di: consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE); favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

È un processo fortemente innovativo che ha modificato profondamente la registrazione delle scritture contabili della pubblica amministrazione. Ha dato inoltre un forte impulso alla logica della programmazione, facendo assumere agli strumenti contabili di pianificazione, come il DUP per esempio, una rilevanza molto maggiore.

Debito Pubblico

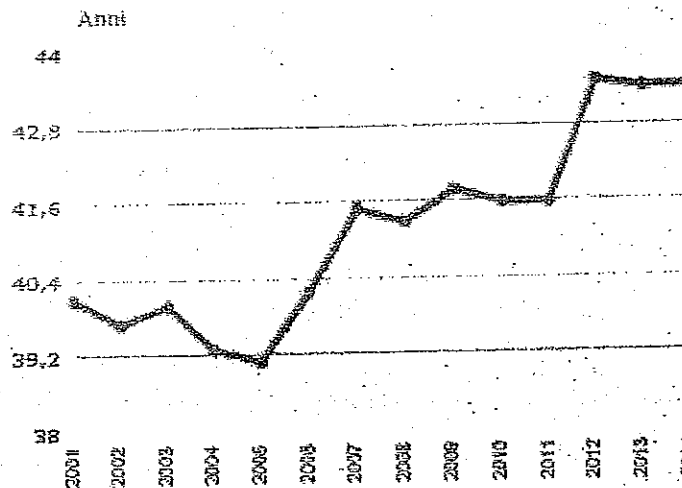
Il debito pubblico nazionale è un riferimento fondamentale per le politiche macroeconomiche del nostro paese. Sebbene negli ultimi anni si sia posta molta attenzione al contenimento di questa componente, la costante riduzione del Prodotto Interno Lordo ha portato ad un incremento costante dell'indicatore se rapportato al PIL, come si vede nella figura 1. I vincoli che ci vengono imposti anche in sede comunitaria, rappresentano un limite molto stringente da tenere certamente in considerazione nella programmazione della spesa.



1- Debito Pubblico in % del PIL - Fonte ISTAT

Pressione Fiscale

In un periodo di forte contrazione economica, la pressione fiscale dovrebbe essere allentata al fine di consentire una ripresa dei consumi da parte delle famiglie e dei cittadini. Purtroppo le pubbliche amministrazioni locali, non sempre riescono a centrare l'obiettivo, anche a causa di una continua riduzione dei trasferimenti statali.



2 - Pressione Fiscale in % del PIL - Fonte ISTAT

La riduzione dei trasferimenti dovrebbe essere compensata con una politica di fiscalità locale capace di finanziare i servizi.

L'Ente ha applicato l'aliquota massima per l'IMU a partire dal 2014, compensando i minori trasferimenti statali per fronteggiare il costo dei diversi servizi erogati.

Gettito ICI/IMU Trend Storico

	2010	2011	2012	2013	2014
% applicata	5%,6,5% e 7%	5%,6,5% e 7%	0,30%,0,96%	0,30%,0,96%	3 x 1000 10,6 x 1000 9,60 x 1000
Importi	2.066.846,92	2.117.632,61	3.271.963,86	3.429.977,79	3.558.081,28

Gettito IMU Previsione

	2015	2016	2017	2018	2019
% applicata	3 x 1000 10,6 x 1000 9,60 x 1000				
Importi	3.583.236,00	3.583.236,00	3.583.236,00		

Situazione socio - economica e demografica del territorio

Riferimenti territoriali e demografici

Il nostro ente appartiene alla Regione Campania

Fonte: <http://www.comuniverso.it/index.cfm?menu=150> (prelevare i dati dal link)

	Superficie in Km ²	Pop. Residente	Numero di Comuni	Densità per Km ²
Regione	13.671	5.861.529	550	
Comune	5,37	30.522		5,684

fonte: www.comuniverso.it

Popolazione legale al censimento 2011		n° 30786
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2014		
(art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 30522
di cui: maschi		n° 14706
femmine		n° 15816
nuclei familiari		n° 10748
comunità/convivenze		n° 5
Popolazione al 1.1.2014		
(penultimo anno precedente)		n° 30467
Nati nell'anno	n° 246	
Deceduti nell'anno	n° 297	
saldo naturale		n° - 51
immigrati nell'anno	n° 973	
Emigrati nell'anno	n° 867	
saldo migratorio		n° + 106
Popolazione al 31.12.2014		
(penultimo anno precedente)		n° 30522
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 1904
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 2484
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 5865
In età adulta (30/65 anni)		n° 15092
In età senile (oltre 65 anni)		n° 5177
Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	-----	-----
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	-----	-----

Flussi Immigratori

	2012	2013	2014
Immigrati Comunitari	87	79	82
Immigrati Europei Extra Comunitari-	364	342	393
Immigrati Extra Europei	271	325	446

3 - Tasso di immigrazione

Livello di istruzione: Dati non disponibili

Popolazione residente dati in %	Laurea	Diploma	Scuola dell'obbligo	Nessun Titolo
Maschi				
Femmine				
Totale				

4 - Livello di istruzione

Parametri Economici essenziali

Dati sull'occupazione: Dati non disponibili

Popolazione residente dati in %	Occupati	In attesa di l'occupazione	Disoccupati	Inattivi	Pensionati
Maschi					
Femmine					
Totale					

5-Dati sull'occupazione – Fonte: centro per l'impiego

Economia insediata: Dati non disponibili

Aziende presenti sul territorio per numero di addetti	Agricole	Manifatturiero	Commercio	Turismo	altro
Da 1 a 5					
Da 6 a 50					
Da 51 a 100					
> 100					

Analisi del contesto e delle condizioni Interne

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Struttura, personale e Organizzazione dell'ente

I collaboratori della nostra amministrazione sono 107 così suddivisi:

Livello	Unità Effettive	Previste in P.O.
Dirigente	3	3
D	28	46
C	55	80
B	19	32
A	2	4
Altro	0	0
Di cui Part/Time	5	0
Totale	107	165
Consulenti/Collaboratori esterni	0	0

Organigramma

L'organigramma dell'Ente, si può evincere dalle tabelle successive.

I° SETTORE

Allegato C)

AFFARI GENERALI - SOCIALI - SCOLASTICI

SERVIZI DEMOGRAFICI

- Ufficio Anagrafe -Autentiche
- Ufficio Statistica - Stato Civile
- Ufficio Elettorale

SERVIZIO AFFARI GENERALI

- Ufficio Segreteria Organi Collegiali - Notifiche - Albo Pretorio - Protocollo Informatico
- Ufficio Contratti

SERVIZIO PERSONALE

- Ufficio Gestione del Personale
- Ufficio per la gestione dei procedimenti disciplinari

SERVIZI SOCIALI

- Ufficio Programmazione -servizi sociali e territoriali
- Ufficio Politiche Sociali - area minori
- Ufficio Politiche Sociali - area anziani

SERVIZI CULTURALI

- Ufficio Biblioteca - Informagiovani
- Ufficio Politiche educative
- Cultura - Eventi - Sport

**II° SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO**

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

- Ufficio Gestione Bilancio – Contabilità
- Ufficio Controllo di gestione
- Ufficio Paghe – Adempimenti fiscali - Economato

SERVIZIO GESTIONE ENTRATE

- Ufficio Patrimonio
- Ufficio Gestione Tributi

III° SETTORE
LL.PP. - GESTIONE TERRITORIO

SERVIZIO LL.PP.

- Ufficio Progettazione - Espropri - Valutazione Ambientale Strategica
- Ufficio Gare lavori e servizi- Servizi amministrativi

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

- Ufficio Urbanistica - Sportello Unico per Edilizia
- Ufficio Provvedimenti amministrativi in materia di abusivismo
- Ufficio Sportello Unico per le Imprese - Commercio *

SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

- Ufficio Politiche ambientali - Ecologia

SERVIZI TECNOLOGICI

- Ufficio Manutenzione immobili - strade - verde
- Ufficio Sviluppo Informatico

* Ufficio Sportello Unico per le Imprese - Commercio: La responsabilità è attribuita al responsabile dell'ufficio SUAP.

UNITA' DI STAFF

- Ufficio Gabinetto del Sindaco (1)
- Ufficio Relazione con il Pubblico (2)

SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE (3)

- Ufficio Avvocatura
- Ufficio Servizi Amministrativi

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE E ANNONARIA (4)

- Ufficio Polizia Municipale - Protezione Civile
- Ufficio Polizia Amministrativa e Annonaria
- Ufficio Servizi Amministrativi e Contravvenzioni
- Ufficio Polizia Giudiziaria e Controlli per Abusivismo edilizio

1 - L'Ufficio di Gabinetto del Sindaco è una struttura organizzativa in posizione di Staff al Sindaco e per gli aspetti amministrativi - contabili costituisce centro di costo del 1° Settore

2 - L'Ufficio Relazione con il Pubblico è una struttura organizzativa in posizione di Staff al Sindaco e per gli aspetti amministrativi - contabili costituisce centro di costo del 1° Settore

3 - Il Servizio Avvocatura è una struttura organizzativa in posizione di Staff al Sindaco e per gli aspetti amministrativi - contabili costituisce centro di costo del 1° Settore

4 - Il Servizio Polizia Municipale e Annonaria è una struttura organizzativa alle dipendenze funzionali del Sindaco in piena autonomia gestionale per gli aspetti amministrativi - contabili.

La situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente

Proventi di Gestione

A)	<u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	Importi Complessivi
1)	Proventi tributari	17.347.140,31		
2)	Proventi da trasferimenti	838.679,93		
3)	Proventi da servizi pubblici	1.664.043,68		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	282.931,16		
5)	Proventi diversi	826.435,78		
6)	Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc. (+/-)	0,00		
	Totale proventi della gestione (A)		20.959.230,86	

6-Dati Contabili

Costi di Gestione

B)	<u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9)	Personale	4.421.860,42		
10)	Acquisto materie prime e/o beni di consumo	62.439,93		
11)	Variazioni nelle rimanenze di mat 1 ^a e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	9.212.411,36		
13)	Utilizzo beni di terzi	7.654,92		
14)	Trasferimenti	1.282.672,72		
15)	Imposte e tasse	1.377.963,21		
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	1.225.251,88		
	Totale costi di gestione (B)		17.590.264,44	

7-Dati Contabili

Proventi e Oneri di Gestione

D)	<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
20)	Interessi attivi	30.115,02		
21)	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti	1.885.301,71		
	- su obbligazioni	0,00		
	- su anticipazioni	0,00		
	- per altre cause	0,00		
	Totale (D) (20-21)		-1.855.186,69	-1.855.186,69
E)	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	<u>Proventi</u>			
22)	Insussistenze del passivo	594.412,15		
23)	Sopravvenienze attive	0,99		
24)	Plusvalenze patrimoniali	29.752,32		
	Totale proventi (e.1) (22+23+24)		624.165,46	
	<u>Oneri</u>			
25)	Insussistenze dell'attivo	2.247.019,50		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28)	Oneri straordinari	1.695.296,16		
	Totale proventi (e.2) (25+26+27+28)		3.942.315,66	
	Totale (E) (e.1 - e.2)		-3.318.150,20	-3.318.150,20

8-Dati Contabili

Patrimonio dell'Ente

II)	<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>						
1)	Beni demaniali (relativo fondo ammortamento in detrazione)	33.883.549,19	1.819.543,48	0,00	0,00	371.583,24	36.327.339,43
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.458.231,92				377.583,24	1.827.745,19
2)	Terroni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Terroni (patrimonio disponibile)	2.411.314,40	0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.314,40
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	38.688.535,90	287.559,92	0,00	0,00	587.739,90	38.358.394,62
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.892.297,29				597.739,90	3.492.332,29
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)	11.030.473,97	0,00	0,00	0,00	178.817,08	10.854.662,89
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	487.659,98				178.972,08	1.068.170,06
6)	Macchinari, attrezzature e impianti	583.187,88	209.239,10	0,00	0,00	62.777,81	860.208,94
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	237.183,12				62.277,81	299.460,99
7)	Attrezzature e sistemi informatici	76.168,88	9.101,27	0,00	0,00	12.860,88	72.409,07
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	52.449,26				12.860,88	63.301,15
8)	Automezzi e motomezzi	10.059,82	0,00	0,00	0,00	2.011,98	8.047,86
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	10.059,82				2.011,98	72.071,76
9)	Mobili e macchine d'ufficio	327.998,40	191.360,22	0,00	0,00	0,00	494.389,62
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	734.630,82				0,00	134.530,82
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00	0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00	0,00
12)	Crediti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13)	Immobilizzazioni in corso	23.428.915,77	0,00	0,00	0,00	511.821,48	22.914.894,22
	Totale	181.418.618,77	2.387.927,87	0,00	0,00	1.738.473,21	181.256.481,95

9-Dati Contabili

Principali Società Partecipate / Controllate

Il Comune di Frattamaggiore non si avvale, ai fini della gestione dei servizi pubblici delle società partecipate o controllate, ritenendo in questo modo di massimizzare la qualità dei servizi resi agli utenti e di razionalizzare la spesa.

L'Ente fa parte del Consorzio per i Servizi Cimiteriali istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata del Cimitero di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, contiene le linee di programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO è uno strumento di riferimento indispensabile per il processo di previsione e per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO per ogni singola missione, definisce i programmi che l'ente intende realizzare, gli obiettivi strategici (intero arco temporale del DUP) e gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

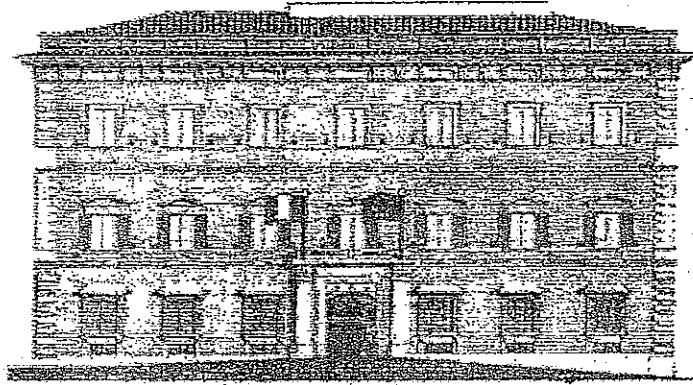
Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione



Obiettivi Strategici della Missione 01

La missione 01, sottende alla amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. All'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

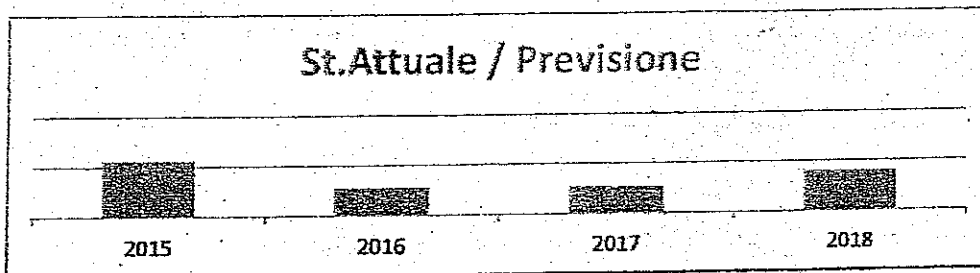
Dotazione Organica/ Risorse Umane della Missione 01:

Livello	Unità Effettive	Previste in P.O.
Dirigente	2	
D	10	
C	26	
B	11	
A	2	
Altro		
Di cui Part/Time		
Totale	51	
Consulenti/Collaboratori esterni		

Risorse Finanziarie

MISSIONE 01

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2015	2016	2017	2018
Spese Correnti	7.016.502,87	5.419.465,47	5.416.086,02	7.215.477,04
Spese in C/Capitale	4.300.412,65	179.503,65	23.314,24	873.274,24
TOTALE	11.316.915,52	5.598.969,12	5.439.400,26	8.088.751,28



10-Dati Contabili

Altre Risorse Utilizzate: Dati non disponibili

Descrizione	SI/NO	Unità
PC / Notebook/ Tablet		
Mq uffici a disposizione		
Informatizzazione Ufficio		/
Ore di Formazione al personale Anno Precedente	/	

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Il programma 0101 si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0101: Dati non disponibili

0102 Programma 02 Segreteria generale

Il programma 0102 è relativo all'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0102: Dati non disponibili

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il programma 0103 deve occuparsi Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0103: Dati non disponibili

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma 0104, ha una fondamentale importanza, in quanto sovrintende all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi; e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0104: Dati non disponibili

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma 0105, nell'ambito della gestione delle risorse dell'ente, deve gestire l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Con delibera di Giunta Comunale n.139 del 04.12.2015 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali che di seguito si allega: